

— 2025

Bilancio Sociale

**Bilancio di esercizio e
relazione di missione**



**Centro
Benedetta D'Intino
ETS**

A sostegno dei bambini
e delle loro famiglie

2025

Bilancio Sociale

**Bilancio di esercizio e
relazione di missione**



**Centro
Benedetta D'Intino
ETS**

A sostegno dei bambini
e delle loro famiglie

Sommario

1	INTRODUZIONE Lettera della Presidente del Centro	7
2	IL 2025 IN NUMERI Utenti, oneri, proventi e risorse umane	10
3	FINALITÀ E PRINCIPI 3.1 Premessa 3.2 Finalità del Bilancio Sociale 3.3 I principi di redazione del Bilancio Sociale	14 14 16
4	STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE 4.1 Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale 4.2 Informazioni generali sull'ente 4.3 Struttura, governo e amministrazione 4.4 Persone che operano per l'Ente 4.5 Obiettivi e attività 4.6 Situazione economico - finanziaria 4.7 Altre informazioni 4.8 Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo	20 20 28 38 46 66 81 85
5	IL BILANCIO DI ESERCIZIO 5.1 Stato Patrimoniale 5.2 Rendiconto gestionale 5.3 Relazione di missione 5.4 Relazione del Revisore	88 93 98 144

Sebastian,
7 anni



INTRODUZIONE





Con il Bilancio Sociale 2025, il Bilancio d'esercizio e la Relazione di Missione, il Centro Benedetta D'Intino non intende solamente adempiere a un obbligo normativo, ma vuole raccontare come l'ente attua e persegue la propria missione, portando avanti e potenziando le finalità istituzionali indicate nel 1994 dalla fondatrice, dott.ssa Cristina Mondadori. Tali finalità consistono nell'accompagnare famiglie con figli che vivono situazioni di disagio psicologico o con figli con gravi difficoltà comunicative, a rischio di isolamento relazionale perché impossibilitati ad esprimersi con parole, gesti, mimica o suoni.

Nelle pagine che seguono, l'impegno del Centro e l'impatto sociale del suo operato emergono attraverso la narrazione, arricchita da vivaci ed eloquenti immagini delle attività cliniche, degli eventi scientifici organizzati, delle iniziative di formazione e divulgazione culturale e, soprattutto, delle testimonianze di chi opera al Centro, di chi riceve le sue cure e dei sostenitori.

È un grande piacere condividere queste pagine con chi riceve le cure del Centro Benedetta D'Intino, con il personale dei settori clinico, gestionale e organizzativo, con i volontari che donano tempo e competenze, e con i numerosi sostenitori che lo supportano con impegno, dedizione, affetto e aiuti finanziari.



Aurelia Rivarola

Aurelia Rivarola
Presidente e Responsabile Clinico Scientifico

**«Se prima parlavo di Luigi,
adesso “parlo” con Luigi.»**

Una mamma del Centro Benedetta D'Intino

BILANCIO SOCIALE 2025

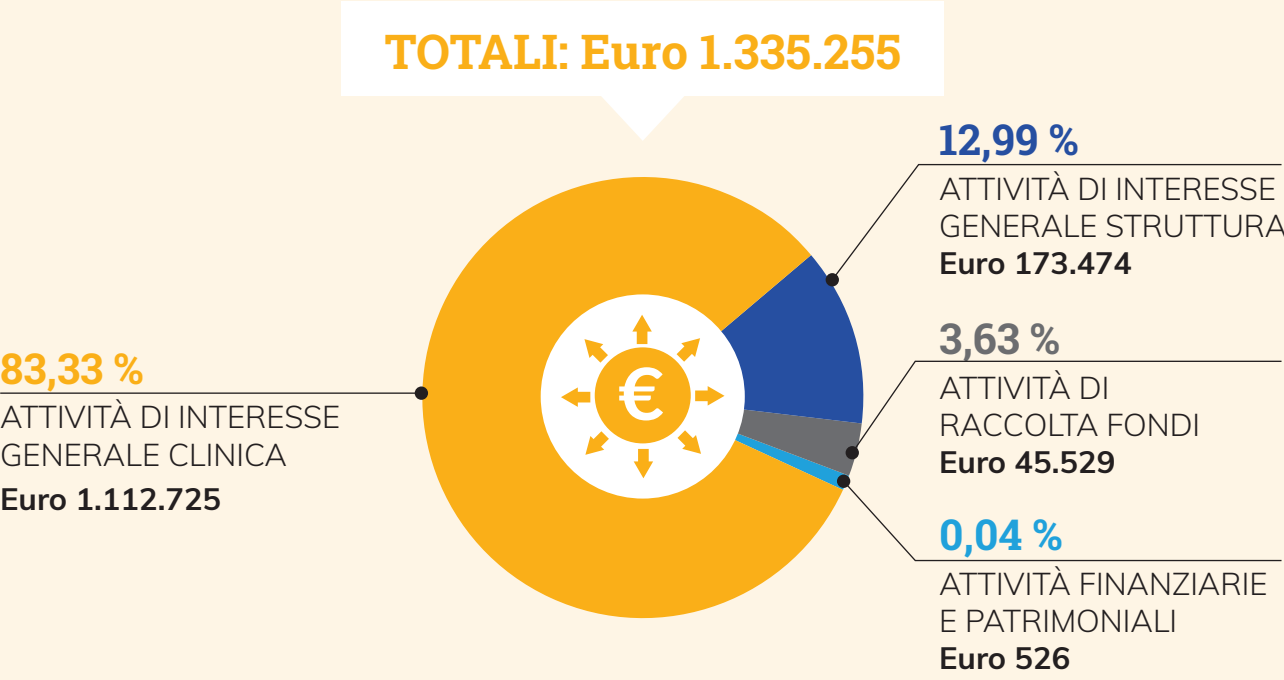
2

IL 2025
IN NUMERI

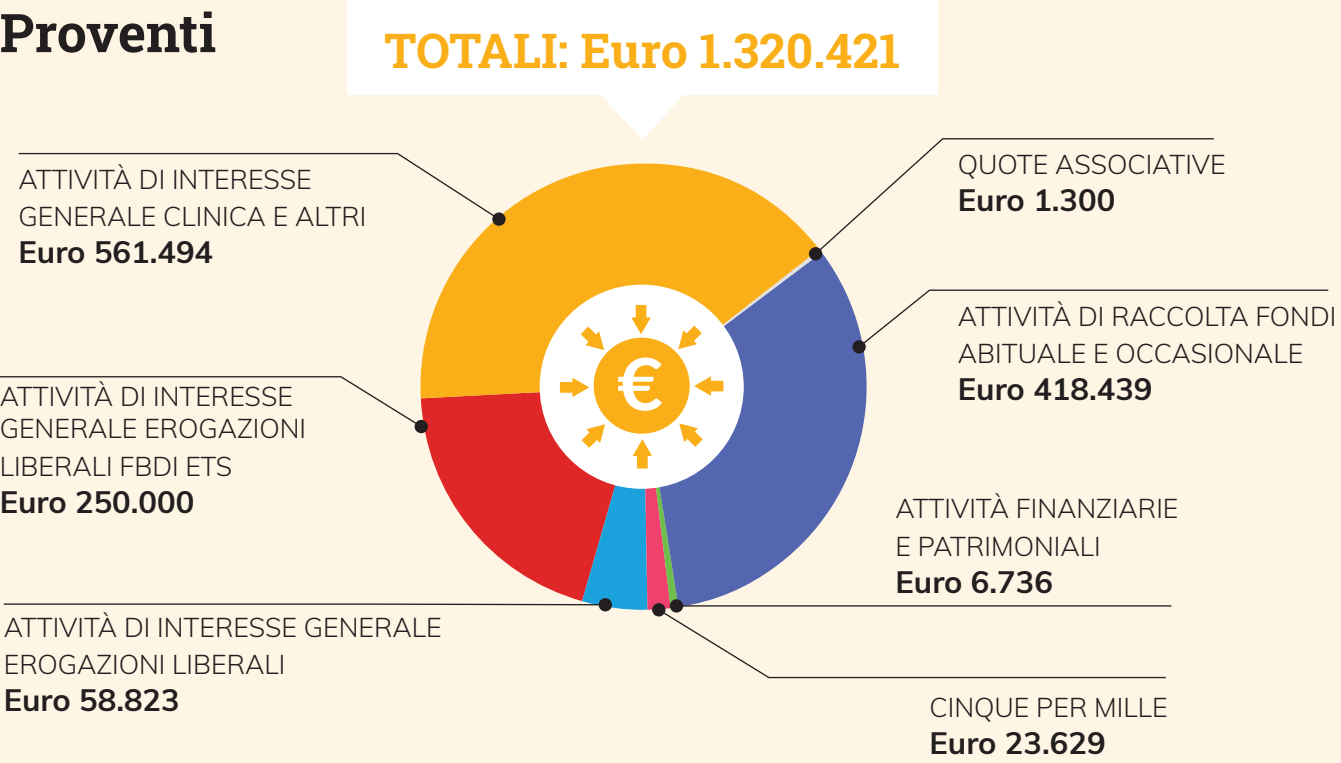
Utenti



Oneri



Proventi



Risorse umane



FINALITÀ E PRINCIPI



3.1 Premessa

Il Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto secondo le linee guida per la redazione del Bilancio sociale per gli Enti del Terzo settore adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14, primo comma, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117.

Il presente Bilancio sociale risponde alle esigenze informative degli stakeholder dell'Ente, intesi non solo come portatori di interessi, ma anche titolari di diritti e di bisogni, ivi compresi gli associati, i lavoratori ed i volontari dell'Ente, completando le informazioni presentate nel bilancio d'esercizio ed, in particolare, nella Relazione di missione, rispetto a obiettivi e strategie, responsabilità e sistemi di governance, performance, risultati e, soprattutto, agli effetti delle attività svolte dall'Ente.

Con il presente Bilancio sociale si intende, pertanto, rendere disponibile agli stakeholder uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente, al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica e finanziaria contenuta nel Bilancio di esercizio.

3.2 Finalità del Bilancio Sociale

Con il presente Bilancio sociale l'Ente intende fornire agli stakeholder la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione e di effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In particolare, il Bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della sua natura e dei risultati dell'Ente;
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare

e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder, ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

In tale ottica, le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari contenuti nel presente Bilancio sociale rivestono, per i differenti interlocutori dell'Ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del Bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere/riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

3.3 Principi di redazione del Bilancio Sociale

A garanzia della qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute, nella redazione del presente Bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019:

- **rilevanza:** nel Bilancio sociale sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- **completezza:** sono stati individuati i principali stakeholder che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione, e sono state inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza:** si è cercato di rendere il più possibile chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; esse riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** le informazioni nel Bilancio sociale sono state espone con modalità tali da rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni sono state espone in maniera il più possibile chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati nel Bilancio sociale sono stati forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati; gli effetti incerti inoltre non sono stati prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'Ente siano state incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, è stata loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

I dati quantitativi espressi nel presente Bilancio sociale, salvo quando diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

Mattia Formeton
con le dott.sse
Anna Erba e
Ivana Olivieri



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Le informazioni contenute nel presente Bilancio sociale sono state strutturate in otto sezioni, di seguito riportate.

4.1 Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente Bilancio sociale, le indicazioni:

- delle “Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit” approvate in passato dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’Ente. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

4.2 Informazioni generali sull’Ente

Si forniscono le seguenti informazioni generali sull’Ente:

Nome dell’Ente CENTRO BENEDETTA D’INTINO ETS

Codice Fiscale 97140480159

Partita IVA 11161330151

Forma giuridica e qualificazione ex D.Lgs. n. 117/2017 L’Ente dal 2006 è iscritto all’Anagrafe delle Onlus e in data 18 febbraio 2026 ha approvato con assemblea straordinaria un nuovo statuto per qualificarsi come ETS recependo le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n.117/2017, ottenendo poi l’iscrizione al RUNTS con decorrenza 21/03/2026 e numero

di rep. 169035 nella sezione G- Altri Enti del Terzo Settore con la denominazione di CENTRO BENEDETTA D’INTINO – ETS A SOSTEGNO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE.

Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche:

Il Centro Benedetta D’Intino onlus è un’Associazione Riconosciuta iscritta al Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Milano al n. 1122 pag. 5340, vol. 5°.

Iscrizione Registro Regionale delle Strutture Accreditate:

Il Centro Benedetta D’Intino Onlus è iscritto al Registro Regionale delle Strutture Accreditate al n. 600 come struttura ambulatoriale (DGR VII/12024 del 07/02/2003), a contratto con ATS Milano Città Metropolitana.



Membro Institutional ISAAC:

Il Centro Benedetta D’Intino è membro di ISAAC International e del suo chapter italiano ISAAC Italy. ISAAC raduna nel mondo le persone interessate e coinvolte nella C.A.A., cioè le persone che utilizzano la Comunicazione Aumentativa e Alternativa, i loro familiari e amici professionisti, tecnici e aziende che distribuiscono in Italia ausili e materiali per la C.A.A.



Osservatorio Nazionale Autismo dell’ISS:

Il Centro Benedetta D’Intino è presente tra i servizi clinici consultabili presso l’Osservatorio Nazionale Autismo dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS) del Ministero della Salute, che promuove interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l’inserimento nella vita sociale delle persone con disturbo dello spettro autistico.

Indirizzo sede legale

Milano Via Sercognani 17

Altre sedi

Milano Via Riccione 8 dove si trovano i locali a disposizione dell’area di Comunicazione Aumentativa e Alternativa.

Aree territoriali di operatività

L’Ente opera nel territorio lombardo.

Valori e finalità perseguite

Il Centro Benedetta D'Intino da più di 30 anni aiuta i bambini con disagio psicofisico e con grave disabilità comunicativa, dando supporto alle loro famiglie.

Nasciamo perché... oggi, come allora, la salute mentale delle nuove generazioni è una priorità.

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità circa il 20% dei bambini e degli adolescenti è interessato da disturbi psicologici. Offrire un servizio che possa contenere, comprendere e governare le angosce della mente del bambino e dell'adolescente è determinante per il benessere delle nuove generazioni e di tutta la comunità. In 3 casi su 4, infatti, gli interventi terapeutici attuati prima dell'adolescenza portano a una trasformazione positiva stabile che previene la cronicizzazione del disturbo psicologico e/o l'ingresso in fasce di marginalità sociale.

Nasciamo perché... “Il silenzio di chi non parla non è mai d'oro. Tutti abbiamo bisogno di comunicare... è un diritto fondamentale dell'essere umano” (Williams, 2000).

Ancora oggi, non a tutti sono note le condizioni di vita delle persone affette da disabilità comunicativa. La situazione di tremendo isolamento sociale in cui si trova chi non riesce a esprimersi a parole e spesso non può fare affidamento su gesti, mimica e movimenti del corpo, riguarda la maggior parte delle persone affette da disabilità complessa. Favorire la comunicazione e permettere ai bambini che vivono questa condizione di esprimere bisogni, desideri, idee, significa anche dare loro un modo per partecipare alla vita sociale ed “esistere”.

«Una caratteristica che mi ha insegnato il Centro è il TEMPO nella comunicazione. Non anticipare, aspettare la risposta o una domanda della persona con cui si interagisce è la chiave che mi ha aperto le porte alla Comunicazione Aumentativa e Alternativa.»

Un genitore del Centro Benedetta D'Intino

Dal sogno di Cristina a oggi

La Fondazione Benedetta D'Intino nasce grazie al sogno di Cristina Mondadori, ultima dei quattro figli di Arnoldo. Cristina, dopo essere diventata medico cardiologo e psicoterapeuta infantile, fonda nel 1992 la Fondazione in ricordo della sua nipotina, scomparsa prematuramente. Due anni dopo nasce l'omonimo Centro, una struttura dedicata a chi non può parlare e a chi ha bisogno di sostegno psicologico. Da un mondo che è fatto di parole, quello dell'editoria, a una realtà che si occupa di chi le parole non le ha. Grazie al Centro Benedetta D'Intino tante famiglie hanno trovato la chiave per dare voce ai loro bambini.

Il sogno di Cristina Mondadori oggi continua grazie all'impegno e alla passione della famiglia Formenton D'Intino. Da oltre 30 anni, il Centro Benedetta D'Intino e la Fondazione sono diventati punto di riferimento in Italia e all'estero nel campo della disabilità comunicativa e del disagio psicologico.



Silvia Formenton
figlia di Cristina Mondadori

Vision

Vogliamo dare a ogni bambino la possibilità, a prescindere dalle sue difficoltà, di poter esprimere sé stesso, di crescere, desiderare, sognare e di essere compreso nella sua unicità. Con professionalità e dedizione siamo accanto ai bambini e ai loro genitori dando loro, con solidarietà e affetto, la speranza per una vita migliore.

Mission

La finalità che il Centro si pone è quella di **migliorare la qualità della vita dei bambini e degli adolescenti che soffrono di disagio psicofisico**, ristabilendo l'equilibrio in casi di disturbi psicologici e favorendo la comunicazione, l'autonomia e la partecipazione ove presente una disabilità comunicativa.

Perché ciò sia possibile il Centro si avvale di strumenti, **un'équipe specializzata di 22 professionisti e una struttura di oltre 1600 mq a misura di bambino**, diventando così un punto di riferimento per tutte le famiglie che vogliono migliorare la qualità della vita dei propri figli.

«Il Centro Benedetta D'Intino è un'esperienza che cambia la vita di tutti, e la apre ad un futuro diverso e possibile, non da sperare, ma da costruire ogni giorno.»

Un papà del Centro Benedetta D'Intino

I nostri valori



Attività statuarie ex art. 5 Decreto Legislativo n. 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/2017. L'ente è soggetto alle disposizioni del D. Lgs. 460/1997 in materia di ONLUS.

L'Ente persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità, l'ente svolge le seguenti attività:

- a. prestare servizi di Psicoterapia specializzati per il trattamento dei disturbi psicologici a favore di bambini e adolescenti e per il supporto delle loro famiglie;
- b. prestare un servizio di Comunicazione Aumentativa e Alternativa rivolto ai bambini con complessi bisogni comunicativi e gravi difficoltà comunicative, motorie e/o cognitive e alle loro famiglie.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

L'Ente non svolge attività secondarie o strumentali.

Collegamenti con altri Enti del Terzo Settore e contesto di riferimento

L'Ente svolge la sua attività in sinergia e anche grazie alle erogazioni liberali ricevute dalla Fondazione Benedetta D'Intino ETS.



Il mondo Benedetta D'Intino è così suddiviso:

- **Fondazione Benedetta D'Intino ETS**

Fondazione di erogazione istituita nel 1992 con lo scopo di finanziare le realtà operative omonime, in Italia e in Bolivia. Iscritta al RUNTS nella sezione "g - Altri enti del Terzo settore" con rep. n. 103474 in data 5/04/2023.

- **Centro Benedetta D'Intino ETS**

L'Ente dal 2006 è iscritto all'Anagrafe delle Onlus e in data 18 febbraio 2026 ha approvato con assemblea straordinaria un nuovo statuto per qualificarsi come ETS recependo le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n.117/2017, ottenendo poi l'iscrizione al RUNTS con decorrenza 21/03/2026 e numero di rep. 169035 nella sezione G- Altri Enti del Terzo Settore con la denominazione di CENTRO BENEDETTA D D'INTINO – ETS A SOSTEGNO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE.

- **Centro Benedetta D'Intino Estero - Bolivia, Cochabamba**

Centro dedicato a bambini in età prescolare con gravi problemi nutrizionali.

Collegamenti con enti pubblici (università, comuni, aziende sanitarie, ospedali, ecc.)

In data 13 maggio 2025 il Centro ha stipulato un contratto con ATS Città Metropolitana di Milano per la somministrazione di prestazioni sociosanitarie di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, secondo l'assetto organizzativo accreditato.

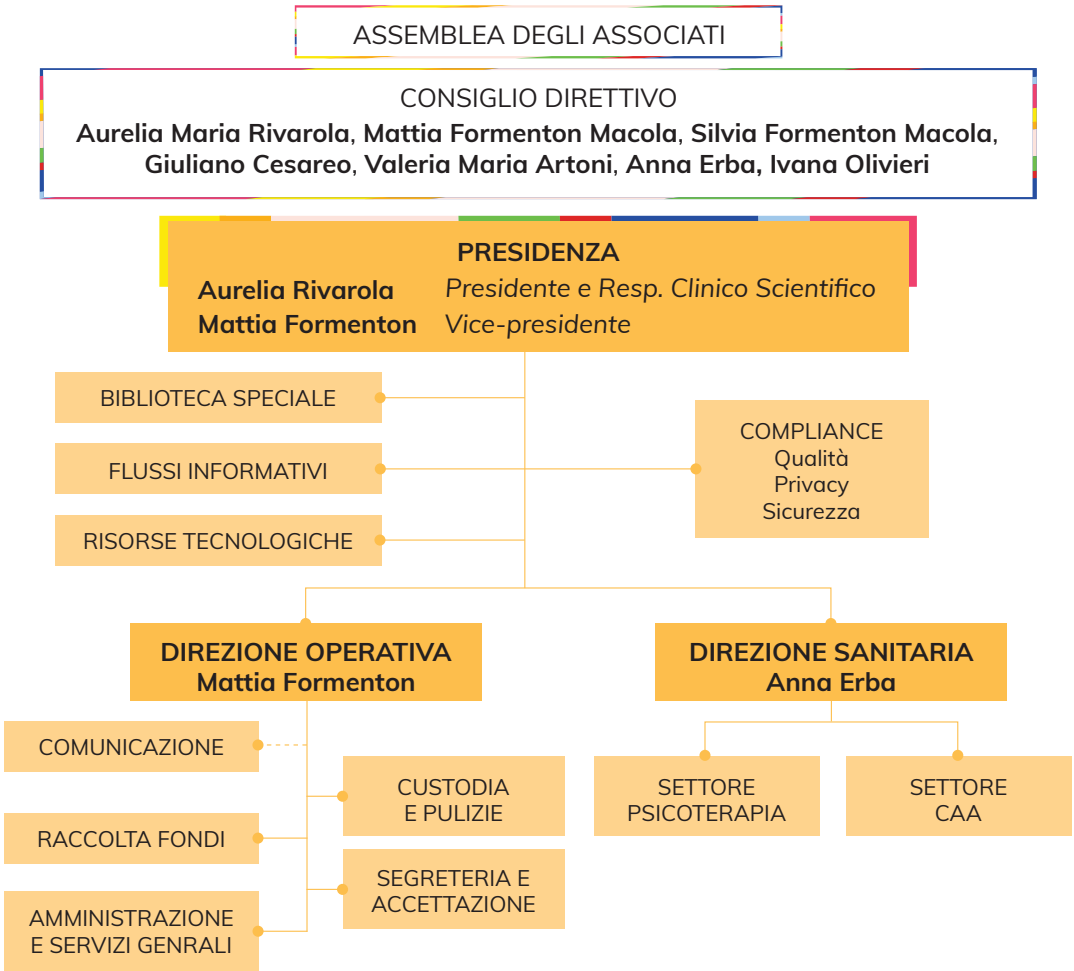
L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'Ente, iscritto dal 2006 all' Anagrafe delle Onlus, dal 21 marzo 2026 è iscritto al RUNTS e deve rispettare le disposizioni del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 Codice del terzo Settore. In particolare, l'Ente deve rispettare i divieti di seguito indicati:

- a. le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui all'articolo 5.
- b. acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale.
- c. corresponsione ai componenti gli organi amministrativi e di controllo di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni; d) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.
- d. la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), g) o h).

4.3 Struttura, governo e amministrazione

Consistenza e composizione della base associativa
La consistenza e la composizione della base associativa è la seguente:
L'Ente ha attualmente n. 16 Associati, di cui 11 femmine e 5 maschi.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi



Con riferimento al Consiglio Direttivo, lo statuto all'art.11 prevede che:

Il Centro è amministrato da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di due ad un massimo di otto Associati. Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'assemblea, eventualmente anche tramite voto di lista, e dura in carica fino all'approvazione del bilancio relativo alla terza annualità di ciascun mandato.

Il Consiglio Direttivo, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina nel suo seno un Presidente e un Vicepresidente, stabilendone i poteri. Tutte le cariche inerenti il Consiglio Direttivo sono prevalentemente gratuite. Nel caso in cui, nel corso del triennio, venissero a mancare, per dimissioni o per qualsiasi causa, uno, o, al massimo, due membri del Consiglio, i membri in carica purché di numero superiore a due, provvederanno a cooptare, in sostituzione dei Consiglieri cessati dalla carica, altri Associati che li sostituiscono sino alla successiva Assemblea. Qualora nel corso del triennio venissero a mancare, anche in tempi successivi, tre membri del Consiglio Direttivo, non si potrà più far luogo a cooptazione, ma occorrerà convocare l'Assemblea per il rinnovo dell'intero Consiglio.

Il Consiglio Direttivo è convocato con lettera raccomandata dal Presidente o, in assenza di questo, dal Vicepresidente almeno sei giorni prima del giorno stabilito per la riunione. Può anche essere convocato ad iniziativa di tre dei suoi membri. Nei casi di urgenza il termine per la convocazione può essere ridotto a 48 ore e la convocazione può avvenire a mezzo mail, telegramma o telefax. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente. Se mancano sia il Presidente che il Vicepresidente, la seduta è presieduta dal membro più anziano.

Il Consiglio è validamente costituito quando sia presente la maggioranza dei consiglieri e delibera validamente col voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo attualmente in carica è stato nominato in data 19/06/2024 dura in carica n.3 anni ed è rieleggibile.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio direttivo si è riunito per deliberare nelle seguenti date: 28/05/2025 e 9/12/2025.

La composizione del Consiglio Direttivo è la seguente:

NOME E COGNOME	CARICA ATTRIBUITA	DATA NOMINA	DATA SCADENZA
Aurelia Maria Rivarola	Presidente e Responsabile Clinico Scientifico	19/06/2024	30/06/2027
Mattia Formenton Macola	Vicepresidente	19/06/2024	30/06/2027
Silvia Formenton Macola	Consigliere direttivo	19/06/2024	30/06/2027
Giuliano Cesareo	Consigliere direttivo	19/06/2024	30/06/2027
Valeria Maria Artoni	Consigliere direttivo	19/06/2024	30/06/2027
Anna Erba	Consigliere direttivo	19/06/2024	30/06/2027
Ivana Olivieri	Consigliere direttivo	19/06/2024	30/06/2027

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, del Dlgs. 117/2017 si riportano le informazioni relative agli importi corrisposti nell'esercizio 2025 ai componenti degli organi sociali e agli associati dell'Ente:

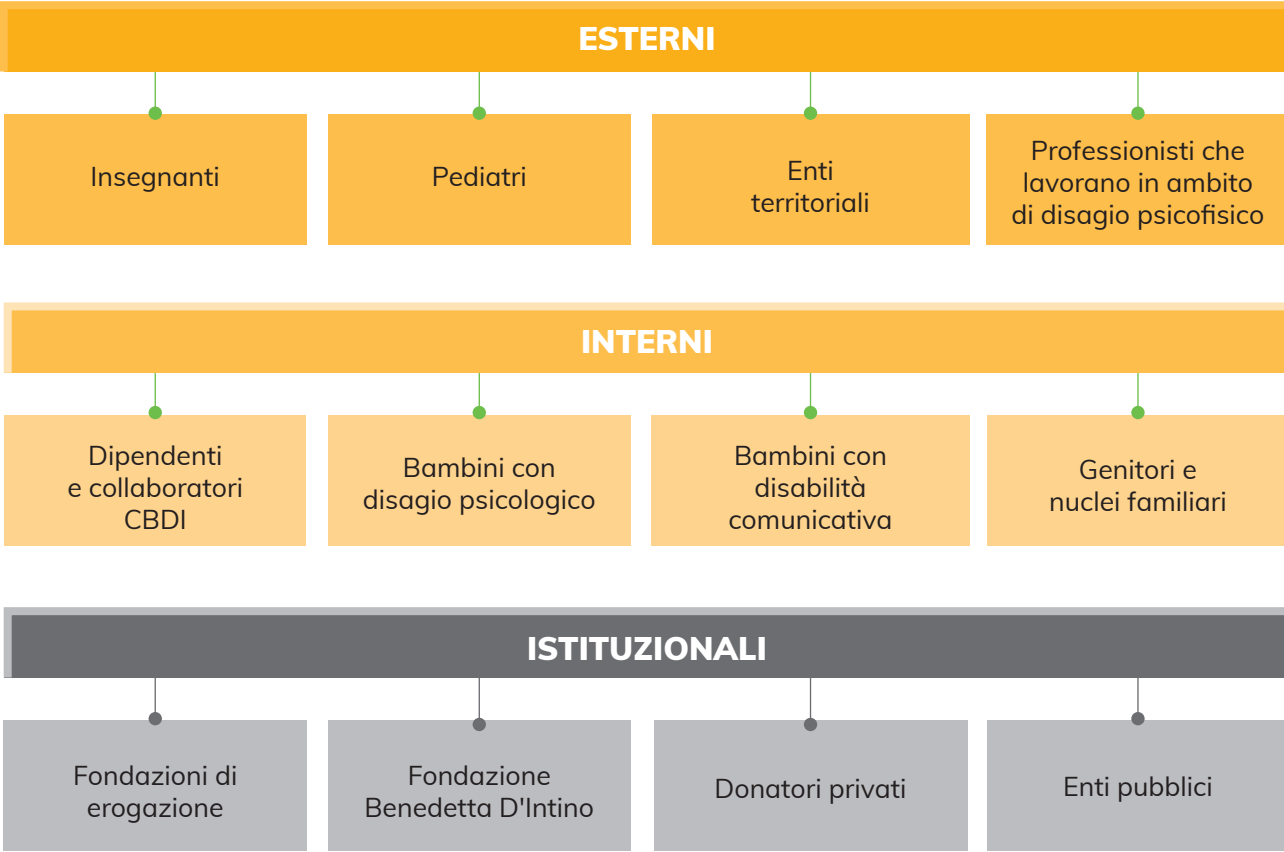
Retribuzione soci/consiglieri dipendenti	Euro 117.235,98
Corrispettivo soci/consiglieri professionisti autonomi	Euro 98.830,60
Totale	Euro 216.066,58

L'Ente è sottoposto al controllo del Revisore Legale nella persona del dr. Francesco Ghiglione che è stato nominato con l'Assemblea del 19/06/2024 con durata triennale.

NOME E COGNOME	CARICA ATTRIBUITA	DATA NOMINA	DATA SCADENZA
Francesco Ghiglione	Revisore	19/06/2024	30/06/2027

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Gli stakeholder e gli altri portatori di interesse sono insegnanti, pediatri, enti territoriali, professionisti che lavorano in ambito di disagio psicofisico, bambini con disagio psicologico e con disabilità comunicativa, dipendenti e collaboratori, Fondazione Benedetta D'Intino ETS, Fondazioni di erogazione, donatori privati ed Enti pubblici.



Il ruolo della Fondazione

Spesso le vicende familiari hanno un andamento circolare. Ci sono cose che nascono come nuove e poi quasi per magia ritornano su strade consolidate e antiche. Come diceva Antoni Gaudì “La originalidad es volver al origen” (L'originalità è tornare alle origini). È questo credo il caso della nascita della Fondazione Benedetta D'Intino.

Nel lontano 1987 due gravi scomparse (a marzo mio padre Mario Formenton e nell'autunno Benedetta, la figlia di mia sorella di appena un anno e mezzo) hanno cambiato il corso della vita della nostra famiglia. Proprio per ricordare la sua prima nipote, mia madre Cristina Mondadori decise di fare qualcosa per aiutare i bambini, come diceva lei, “maltrattati dalla vita”.

Nacque così la Fondazione intitolata proprio a Benedetta, e poco dopo il Centro omonimo. Dicevo, a proposito di circolarità, che proprio mia madre, l'unica dei figli di Arnoldo a non seguire la strada editoriale, ma a prendere, a quasi 40 anni, una laurea in medicina e poi una seconda specializzazione in psicoterapia dell'età evolutiva alla fine fonda un Centro che tra le altre cose si occupa di bambini che non possono parlare. Come dire, da una famiglia di cultura e quindi parole, all'aiuto a chi non le può dire...

Ma c'è di più, la Fondazione, oltre a essere tra i più importanti sostenitori del Centro, ha come obiettivo quello di promuovere una cultura sempre più ampia sulla disabilità comunicativa e sul disagio psicologico. Sono, infatti, convinto che solo una società più consapevole possa fare da volano per un maggiore aiuto. E questo attraverso un'attività culturale continua parallela ad un'attività di formazione che dura ormai da trent'anni.



Mattia Formenton

Presidente Fondazione Benedetta D'Intino

Formazioni ed eventi scientifici

Nel settore della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), dal 1996, la Fondazione Benedetta D'Intino ha organizzato e promosso la Scuola di Formazione in CAA, prima (e allora unica) in Italia, rivolta agli operatori della riabilitazione e dell'educazione.

Dal 2022 la Fondazione Benedetta D'Intino, in collaborazione con il CeDi-sMa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha avviato il **Master universitario di I livello in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)**, giunto quest'anno alla **quarta edizione**.

Il percorso, rivolto a Medici, Psicologi, Logopedisti, Fisioterapisti, Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, Terapisti Occupazionali, Educatori Professionali, Infermieri, integra formazione teorica e pratica con docenti italiani e stranieri con lunga e accreditata esperienza in CAA, lavoro di gruppo e momenti di tirocinio e laboratorio presso il Centro Benedetta D'Intino.

Questa quarta edizione ha preso il via a settembre e vedrà il termine a giugno 2026. Conseguiranno il Master **45 professionisti nel campo della riabilitazione e dell'educazione**. Inoltre, in questa edizione, è stata data la possibilità a 8 ex allievi della Scuola di Formazione in CAA, che avevano completato il loro ciclo di formazione, di accedere alla riconversione del titolo.

La collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha altresì permesso di avviare un altro percorso formativo di introduzione all'approccio della CAA rivolto in modo specifico all'insieme delle figure professionali che operano nella scuola per l'inclusione delle persone con complessi bisogni comunicativi. Questo percorso, dal titolo: **L'APPROCCIO DELLA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA (CAA) NEI CONTESTI SCOLASTICI** accompagna gli insegnanti alla comprensione delle principali strategie della CAA per la promozione della partecipazione sociale e dell'inclusione scolastica delle persone con complessi bisogni comunicativi, e ha l'obiettivo di introdurli alla comprensione del loro coinvolgimento e del loro ruolo in un progetto di CAA.

Quest'anno è stato inoltre riproposto un **Corso di aggiornamento in CAA** per ex allievi della scuola e del master. Il corso prevede un ciclo di incontri online, conclusosi nel 2025, al quale hanno partecipato gli ex allievi della scuola e del master. Il Corso dà la possibilità ai partecipanti di portare casi seguiti per una supervisione e discussione di gruppo.

Nel mese di marzo, la Fondazione ha organizzato un seminario dal titolo **La Comunicazione Aumentativa Alternativa nei Disturbi dello Spettro Autistico** *Pratiche innovative e progressi tecnologici*, tenuto dalla dr.ssa **Dr. Christina Yu** (Speech-Language Pathologist del Boston Children's Hospital), in cui sono stati esplorati i recenti sviluppi della CAA per persone con disturbo dello spettro autistico. Durante il seminario sono stati esplorati in particolare i processi di valutazione e di implementazione clinica per la scelta e per l'utilizzo degli strumenti tecnologici di CAA. Al seminario che si è svolto in modalità blended hanno partecipato 200 professionisti di cui 43 hanno partecipato con modalità on line.

Nel mese di giugno la Fondazione ha infine organizzato un seminario per i Professionisti del Centro Benedetta d'Intino dal titolo **"CAA, disabilità e migrazione: attraversare culture, costruire alleanze"**. Il seminario è stato tenuto dalla **dr.ssa Cristiana Vasino**, etnopsicologa, e ha dato la possibilità all'equipe multidisciplinare di approfondire la conoscenza di strumenti teorici e pratici per comprendere l'impatto della cultura nei processi di cura, con particolare riferimento ai sistemi di rappresentazione della disabilità e della genitorialità in contesti migratori.



Classe
2025/2026
Master in CAA

Iniziative di divulgazione culturale e scientifica

Obiettivo della Fondazione Benedetta D'Intino è anche fare cultura sui temi della disabilità, in particolare sulla disabilità comunicativa e sull'importanza di interventi di supporto psicologico per bambini, ragazzi e famiglie. La Fondazione crea un ponte tra il proprio sapere specialistico e la comunità, per rispondere alla richiesta di strumenti per leggere e affrontare i problemi delle famiglie in trasformazione e comprendere i bisogni emozionali di bambini e ragazzi.

È per perseguire questa finalità che ha dato vita a un nuovo numero della rivista *Comunicare*, spazio di approfondimento, divulgazione e racconto dedicato al diritto alla comunicazione e al sostegno psicologico per bambini e adolescenti. La rivista, proposta in una nuova veste grafica, raccoglie articoli, riflessioni cliniche, interviste e iniziative del Centro e della Fondazione.

Il Centro Benedetta D'Intino è stato protagonista a Bookcity con il laboratorio interattivo per bambini, dal titolo "Il grande freddo", realizzato dalla Biblioteca Speciale presso il MUBA il 15 novembre.

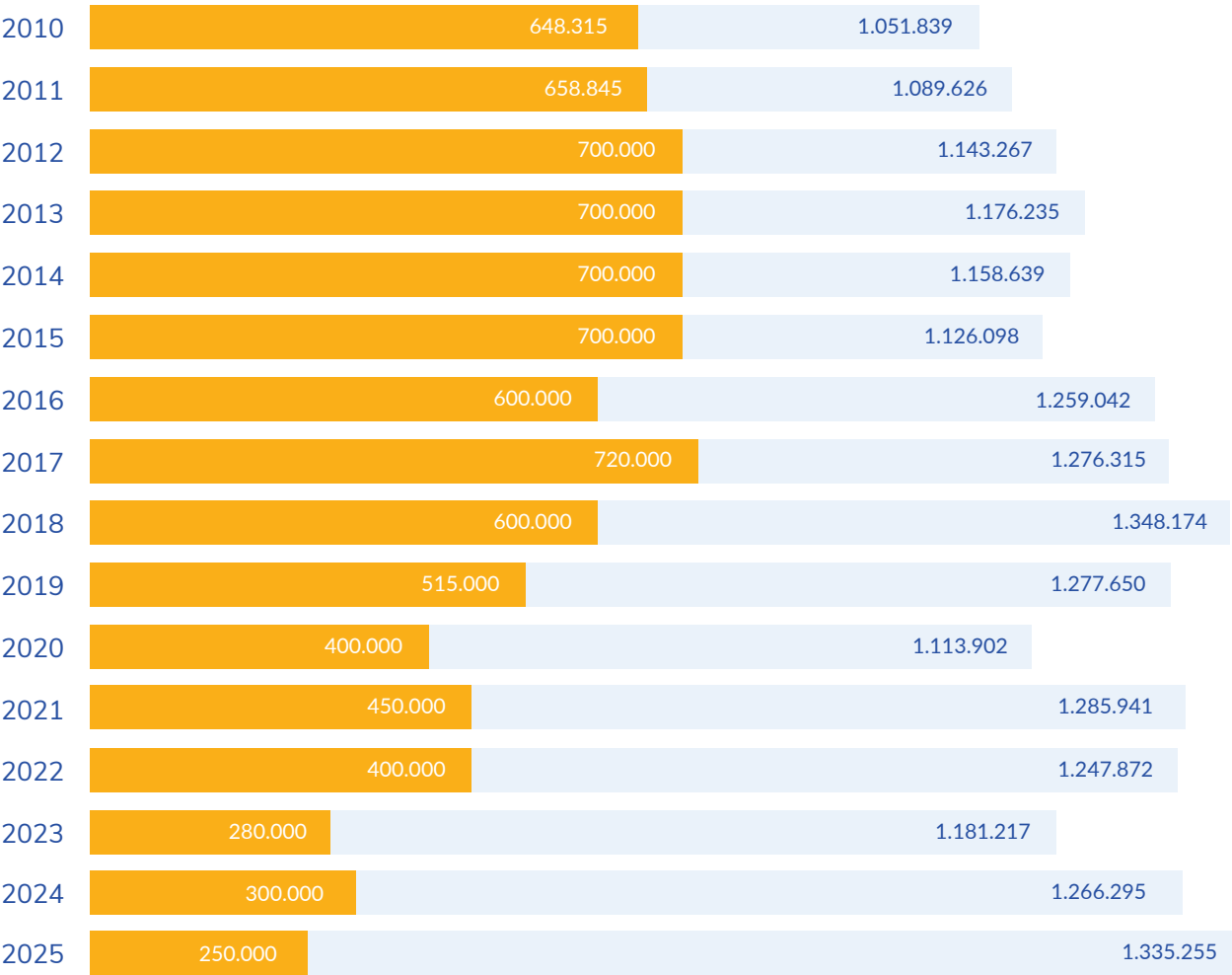
Il gruppo
volontarie
della Biblioteca
Speciale del
Centro



Fondi versati da Fondazione a Centro Benedetta D’Intino

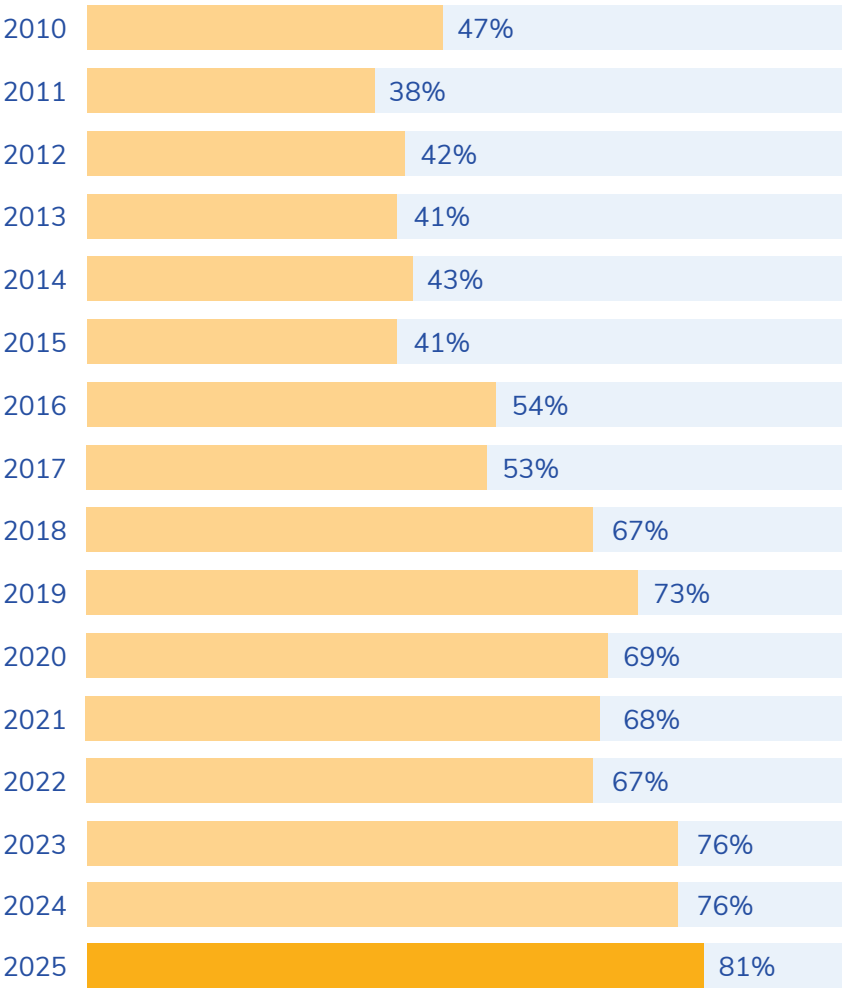
Oneri totali del Centro Benedetta D’Intino

Gli importi presenti sono espressi in Euro



La differenza tra i proventi e il contributo annuale erogato dalla Fondazione Benedetta D’Intino definisce la capacità di “sostenibilità” generata dal Centro, intendendo in tal senso la capacità di generare proventi “in autonomia”, senza attingere al patrimonio di dotazione della Fondazione stessa.

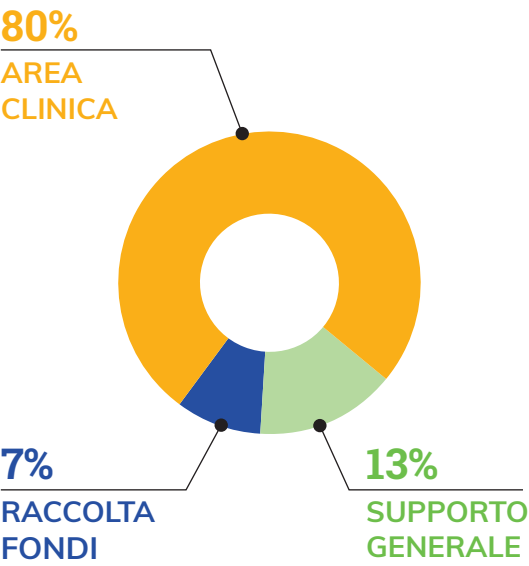
Andamento della sostenibilità 2010-2025



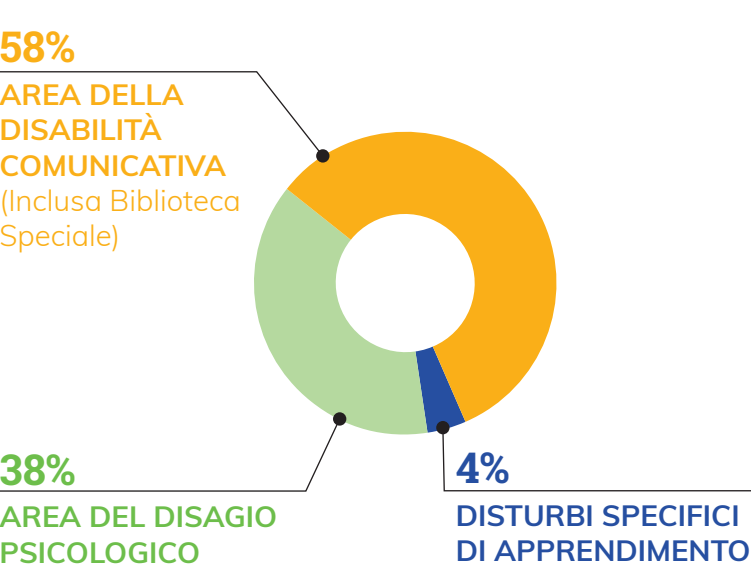
4.4 Persone che operano per l’Ente

Nel 2025 le risorse che hanno collaborato con il Centro Benedetta D’Intino sono state 42 suddivise tra dipendenti, liberi professionisti, volontari, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, responsabile della protezione dei dati e responsabile della tecnologia dell’informazione. Nel corso dell’anno, è stata mantenuta la modalità di lavoro “agile”. I dipendenti, con cui sono stati stipulati accordi individuali, hanno svolto la propria attività professionale sia in presenza che da remoto, rispondendo con proattività allo scenario professionale delineatosi post pandemia. Il ricorso nel tempo alla flessibilità organizzativa ha consentito di trovare un equilibrio soddisfacente tra la prosecuzione dei servizi, l’adeguamento dei processi lavorativi in termini di sicurezza ed il perseguimento della conciliazione vita lavoro.

Distribuzione del personale



Distribuzione del personale nei settori clinici



Il Centro Benedetta D’Intino punta alla costante crescita delle risorse impiegate, mantenendo un rapporto equilibrato tra personale assunto e liberi professionisti. Non sono presenti lavoratori appartenenti alle categorie protette ai sensi del art. 3 comma 3 L. 68/99. Il ricorso ai liberi professionisti si è rivelato nel tempo sempre più essenziale per rispondere con tempestività a esigenze di adeguamento alle normative vigenti e soprattutto alla sempre maggiore richiesta di prestazioni cliniche specializzate. Nell’anno 2025, infatti, sono proseguiti i colloqui e l’attività progettuale in supporto alla genitorialità rivolti alle famiglie di bambini con disturbo dello spettro autistico attraverso il coinvolgimento di due collaboratrici esperte.



Le risorse umane

TESTIMONIANZE DI CHI LAVORA AL CENTRO



Sono arrivata al Centro Benedetta D'Intino a gennaio 2025: la mia storia qui al Centro è, dunque, ancora agli inizi.

Se penso a questo nuovo ambiente di lavoro, mi accorgo che mai come in questo anno mi sono interrogata sul senso della riabilitazione, sul ruolo che io terapeuta posso avere rispetto ai bambini e agli ambienti di relazione che insieme al minore prendiamo in carico. Sono una goccia, o forse una barca, in un "mare di vita", dentro cui sta il bambino.

Dunque, la domanda "Che cosa vuol dire davvero comunicare?" mi accompagna quasi quotidianamente e mi porta a scoprire con i bambini e le bambine, e con i loro genitori - nei giochi, nelle routine, negli incontri con le famiglie, nelle osservazioni a scuola, nelle tante occasioni spontanee di interazione che si creano con le altre colleghe - che la comunicazione è un sistema complesso, fatto di tante funzioni, e di tanti significati, e fatto di due (o più) persone, che hanno in sé i "loro mondi", da conoscere profondamente.

Proseguo questo lavoro con il desiderio di sviluppare uno sguardo – innanzitutto rispettoso - verso ciò che il bambino già naturalmente comunica, e di maturare un approccio che sostenga e aiuti a far emergere ciò che è già "in potenza".

Anna Franzoi

Teripista della neuropsicomotricità dell'età evolutiva



Collaboro con il Centro Benedetta D'Intino all'interno del settore di psicoterapia da settembre 2024.

Da libera professionista con attività trentennale nel proprio studio privato, ho sempre sentito l'esigenza di integrare la mia esperienza con il lavoro più aperto al territorio e con realtà vicine al sociale.

Ho raccolto pertanto questa nuova sfida con entusiasmo e con il desiderio di continuare ad apprendere e operare secondo il modello psicodinamico col quale mi sono formata. Ho conosciuto quindi dall'interno una organizzazione che già apprezzavo, ma di cui ho colto il grande lavoro nel backstage che viene svolto per mantenere e far crescere la possibilità per bambini, adolescenti e famiglie di avere un luogo accogliente dove sbocciare ognuno con le proprie difficoltà e doti grazie ai percorsi di consultazione e psicoterapia.

La gratuità del servizio è una risorsa molto preziosa e rara nell'attualità, dà valore e sostanza al pensiero e alla convinzione che la salute non può che essere psicofisica. La multidisciplinarietà del centro con le sue due aree di intervento che possono integrarsi, nei casi che lo necessitano, è una ulteriore prova dell'attenzione a chi spesso arriva con richieste con elevata complessità e tanta confusione e frustrazione.

Sono contenta di essere entrata a far parte dell'equipe di psicoterapia dove il confronto e la condivisione generano conoscenza e arricchiscono le possibilità di comprensione e supporto sia ai bambini che ai loro genitori.

Mariateresa Mereghetti

Psicologa Psicoterapeuta

Nelle seguenti tabelle sono riepilogate alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dall’Ente per l’esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Tipologia di risorsa	Anno corrente	Anno precedente	Incremento / (decremento)
Dipendenti	17	15	2
Collaboratori	13	16	(3)
Volontari	9	8	1
Altri	3	3	0
Totale	42	42	0

Tipologia di risorsa	Dipendenti	Collaboratori	Altri	Totale
Licenzia media	1	0	0	1
Diplomati	4	0	1	5
Laureati	12	13	2	27

Tipologia di risorsa	Dipendenti	Collaboratori	Volontari	Altri	Totale
Uomini	1	1	1	3	6
Donne	16	12	8	0	36

Tipologia di risorsa	Dipendenti	Collaboratori	Volontari	Totale
Età 18-30	0	1	1	2
Età 31-50	9	96	0	15
Età 51-65	6	4	1	11
Età over 65	2	3	7	12

Iscrizione del personale a ordini professionali



*Un neuropsichiatra infantile è iscritto al Registro dei Volontari del Centro



La Biblioteca Speciale del Centro.

Fanno capo a quest’Ordine i Tecnici di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche (TSRM), della riabilitazione e della prevenzione (PSTRP) iscritti presso specifici Albi professionali. Di seguito la distribuzione del personale del Centro:

- 1 Albo dei logopedisti;
- 1 Albo Terapisti Occupazionali;
- 5 Elenchi speciali per Educatori Professionali
- 1 Albo dei Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell’età evolutiva

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- al rispetto delle pari opportunità per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- alla politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- alla presenza di un piano di welfare aziendale o di incentivazione del personale;
- alla presenza di procedure che favoriscano la conciliazione vita lavoro.

Al personale dipendente sono applicati i seguenti contratti:

- Contratto collettivo nazionale di lavoro AIOP ARIS PERSONALE MEDICO per il dirigente,
- Contratto collettivo nazionale di lavoro AIOP ARIS PERSONALE NON MEDICO per gli impiegati
- Contratto Collettivo nazionale di lavoro UNEBA per gli operai.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto due nuove dipendenti a tempo parziale indeterminato nell'area clinica di Comunicazione Aumentativa e Alternativa.
Di seguito si riportano le informazioni concernenti il numero medio del personale e dei volontari impiegati nel corso dell'annualità in esame:

	Numero medio dei dipendenti	Numero dei volontari
Dirigenti	1	
Impiegati	11	
Operai	2	
Totale	14	
Volontari		9

Vengono di seguito riportate le informazioni relative i compensi spettanti all'Organo esecutivo, all'Organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	Euro 3,000

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente.

Nel prospetto sotto riportato si fornisce evidenza della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, suddivisi per categoria, per le finalità di verifica del rapporto uno a otto (o di uno a dodici), di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda. Inoltre si attesta anche il rispetto del limite del 20% art. 10 D. Lgs 460/1997.

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Minore / Maggiore retribuzione
Retribuzione annua lorda minima	93.912	21.177	22.541	21.177
Retribuzione annua lorda massima	93.912	66.976	22.963	93.912
Rapporto Min / Max	100,00%	32,00%	98,00%	23,00%

Rimborsi spese ai volontari

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.Lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

4.5 Obiettivi e attività

Ogni anno il **Centro Benedetta D'Intino** assiste i bambini e si prende cura delle loro famiglie attraverso due aree di intervento clinico: la **Comunicazione Aumentativa e Alternativa**, che si occupa di bambini con complessi bisogni comunicativi e che prevede anche un Programma di Comunicazione specifico per l'Autismo, e la **Psicoterapia** che segue bambini e famiglie che hanno bisogno di supporto psicologico per affrontare traumi o situazioni di disagio.



Il Centro Benedetta D'Intino Onlus è stato in Italia il primo Centro interamente dedicato all'implementazione e allo sviluppo della C.A.A., approccio clinico nato in Nord America e adottato in Nord Europa negli anni 70.

L'area dedicata al Disagio Psicologico si rivolge a bambini e adolescenti e coinvolge anche genitori, familiari, educatori, insegnanti, pediatri e operatori sociali. Offre un servizio di Psicoterapia, attivo dal 1994, che lavora sul modello psicoanalitico, avvalendosi di psicoterapeuti specializzati nell'età evolutiva. Le sedute di consultazione e di psicoterapia offrono ai pazienti uno spazio protetto in cui sensazioni profonde, conflitti e angosce possono affiorare e diventare pensieri dotati di una forma e di un significato.

I bambini seguiti nell'Area della Disabilità Comunicativa, pur presentando patologie differenti congenite o acquisite, sono accomunati dal fatto di non essere in grado di comunicare con la voce, con la scrittura, spesso neppure con il loro corpo o con l'espressione del viso. Inoltre, alcuni di essi fanno fatica a comprendere ciò che viene detto loro con linguaggio verbale. Questi bambini vengono seguiti attraverso progetti di intervento clinico di Comunicazione Aumentativa e Alternativa. La CAA è una pratica clinica, nata negli anni '50, in Nord America che rappresenta l'insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie che facilitano e aumentano la comunicazione nelle persone che hanno difficoltà a comunicare. Obiettivo della CAA è aiutare a comunicare chi non può parlare.

A seguire la **Carta dei Diritti** alla Comunicazione istituita nel 1992 dal National Joint Committee for the Communication Needs of Person with Severe Disability (traduzione a cura del Centro Benedetta D'Intino).

«La prima volta che Tommy ha comunicato grazie alla CAA ho visto l'emozione di un bambino che fino a quel momento non era mai stato capito.»

Una mamma del Centro Benedetta D'Intino



CARTA DEI DIRITTI DELLA COMUNICAZIONE

Ogni persona, indipendentemente dal grado di disabilità, ha il diritto fondamentale di influenzare mediante la comunicazione, le condizioni della sua vita. Oltre a questo diritto di base, nelle interazioni quotidiane e negli interventi che coinvolgono persone con gravi disabilità, devono essere garantiti i seguenti diritti specifici:

1. Il diritto di avere interazioni, mantenere vicinanza sociale e costruire relazioni.
2. Il diritto di chiedere oggetti, azioni, eventi e persone desiderate.
3. Il diritto di rifiutare oggetti, situazioni, azioni, scelte non desiderate.
4. Il diritto di esprimere preferenze e sentimenti personali.
5. Il diritto di scegliere tra le alternative significative.
6. Il diritto di fare commenti e cambiare opinioni.
7. Il diritto di chiedere e dare informazioni, incluse le informazioni riguardanti i cambi di routine e dell'ambiente.
8. Il diritto di essere informato riguardo a persone ed eventi della propria vita.
9. Il diritto di avere accesso a qualunque intervento e supporto che possa migliorare la comunicazione.
10. Il diritto di vedere riconosciuto ogni atto comunicativo e di ottenere una risposta anche nel caso in cui non sia possibile soddisfare la richiesta.
11. Il diritto di avere accesso in qualsiasi momento a ogni ausilio di comunicazione aumentativa e alternativa necessario e il diritto ad averlo sempre aggiornato e in buone condizioni di funzionamento.
12. Il diritto di accedere a contesti, interazioni e opportunità che promuovano e incoraggino la partecipazione come partner comunicativo negli scambi relazionali con altre persone compresi i propri pari.
13. Il diritto di essere trattato con dignità e interpellato con rispetto e cortesia.
14. Il diritto di essere interpellato direttamente senza che si parli della persona disabile in terza persona quando è presente.
15. Il diritto di ricevere comunicazioni chiare, significative, appropriate dal punto di vista culturale e linguistico.

«La CAA ha permesso a nostro figlio di poter interagire con il mondo che lo circonda... Cosa ci può essere di più bello?»

Un genitore del Centro Benedetta D'Intino

L'OMS individua nella disabilità comunicativa una delle barriere sociali da affrontare e **l'articolo n. 24 della Convenzione ONU sancisce il diritto a fruire di progetti e sistemi di Comunicazione Aumentativa e Alternativa**. In questa direzione vanno gli sforzi della Fondazione Benedetta D'Intino per contribuire a eliminare le barriere che le persone con disabilità incontrano tutti i giorni nella comunità in cui vivono. È infatti necessario creare una diffusa consapevolezza della disabilità comunicativa e delle sue drammatiche conseguenze per le persone che ne sono affette. Quando questa consapevolezza manca, il silenzio delle persone che non parlano viene scambiato per assenza, comportando una condizione di isolamento relazionale e forte emarginazione. **L'ignoranza è il primo ostacolo da abbattere** ed è un problema politico e culturale. L'obiettivo è che l'attitudine verso le persone con disabilità comunicativa e il modo con cui interagiamo con loro si modifichino e non costituiscano una barriera alla comunicazione e quindi ad una vita sociale dignitosa. **La Fondazione Benedetta D'Intino, sulla scia di iniziative internazionali, si impegna per promuovere una comunità accessibile che riconosca il diritto alla comunicazione per tutti.**



Area della Disabilità Comunicativa

IL BISOGNO

In Italia ogni anno, **nella fascia d'età tra 0 e 17 anni, 5 bambini su 1000** presentano situazioni cliniche che interferiscono con lo sviluppo neuro-motorio, linguistico e psico-affettivo. I bambini possono manifestare grave disabilità motoria spesso associata a compromissione delle competenze intellettive oppure patologie genetiche che comportano una grave disabilità intellettiva. A queste situazioni si aggiungono i bambini con disturbo dello spettro autistico.

La maggior parte di questi bambini presenta una disabilità comunicativa grave: non possono affidare la comunicazione alla propria voce, alla scrittura, né al proprio corpo e all'espressione del viso. Spesso questi bambini presentano anche altre patologie associate che compromettono ulteriormente la loro possibilità di partecipazione e, talvolta, anche le loro condizioni fisiche generali. Per tutti questi casi si rende quindi necessario **un intervento fortemente integrato e multispecialistico** che assicuri loro la migliore qualità di vita possibile.

BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Settore di Comunicazione Aumentativa e Alternativa si dedica ai bambini con complessi bisogni comunicativi associati a patologie neuropsichiatriche infantili, grazie a un'équipe multiprofessionale di **14 professionisti specializzati in CAA** (Neuropsichiatri Infantili, Logopedisti, Terapisti della Neuro e Psicomotricità, Educatori Professionali, Psicologi, Terapisti Occupazionali).



Il Settore, nell'ambito della sua attività, offre:

1. valutazione delle competenze e dei bisogni comunicativi di bambini e adolescenti con disabilità comunicativa complessa;
2. interventi di Comunicazione Aumentativa e Alternativa;
3. supporto ai genitori e ai partner comunicativi dei bambini nell'ambiente di vita;
4. programma specifico di intervento per bambini con disturbo dello spettro autistico;
5. valutazione e prestito degli ausili di comunicazione per i bambini seguiti presso il Centro;
6. alloggio gratuito per le famiglie che provengono da fuori regione.

Gli interventi del Settore di CAA richiedono spesso le competenze di più figure professionali e **tutte le attività sono definite in raccordo con le agenzie del territorio** (Servizi di Neuropsichiatria, Centri di riabilitazione, Centri diurni, Servizi Sociali). Gli interventi vengono prevalentemente svolti all'interno del Centro Benedetta D'Intino ma sono previsti anche presso l'ambiente di vita del bambino o del ragazzo come il domicilio, la scuola, la struttura educativa o socio-sanitaria.

Programma di Comunicazione per l'Autismo

L'intervento rivolto a bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico, tenendo conto delle caratteristiche peculiari dell'autismo, coniuga tecniche e strumenti di CAA e strategie educative, per favorire l'evoluzione della comunicazione espressiva e migliorare la comprensione verbale e ridurre i problemi di



comportamento. Gli interventi si svolgono sia individualmente che in piccolo gruppo e prevedono un forte coinvolgimento di tutti i partner comunicativi del bambino affinché le modalità di CAA identificate vengano utilizzate nell'ambiente di vita e supportino una reale partecipazione.

La Biblioteca Speciale

La Biblioteca Speciale, con il suo staff composto da collaboratori del Centro Benedetta D'Intino e bibliotecari volontari, si rivolge a bambini con disabilità con l'**obiettivo di favorire il loro sviluppo cognitivo, relazionale ed emozionale**. La Biblioteca offre la possibilità di trovare e prendere in prestito libri adattati in base alle specifiche esigenze di questi bambini, e modificati per poter essere sfogliati, guardati e letti in piena autonomia. Lo staff della Biblioteca Speciale ha mantenuto l'attività diretta agli utenti, incrementando anche la disponibilità di **libri modificati, l'attività di sensibilizzazione e i laboratori di lettura** per bambini con bisogni comunicativi complessi e servizi di consulenza presso enti, scuole e biblioteche per replicare l'esperienza.

ANALISI DELL'UTENZA 2025

Il numero totale di pazienti seguiti nel 2025 è stato di **248** con attività riconducibili a:

- **assessment multidisciplinare** delle competenze comunicative a cui segue la proposta di un intervento di CAA con frequenza personalizzata, rivolta al bambino, ai genitori e agli altri principali partner comunicativi;
- **monitoraggi periodici di bambini, ragazzi e giovani adulti** per un supporto legato a mutati bisogni comunicativi e/o presenza di nuovi partner non formati in CAA, in momenti particolari della loro vita (passaggio di ciclo scolastico, termine della scuola dell'obbligo, raggiungimento della maggiore età, cambiamento delle principali figure di riferimento);
- **supervisioni e consulenze in CAA** di casi seguiti da altri Centri;

Come già evidenziato negli anni scorsi, la fascia d'età più rappresentata è quella riferibile alla scuola dell'obbligo.

Per quanto riguarda la tipologia di disabilità, si conferma una prevalenza di condizioni con disturbo dello spettro autistico e patologia genetica.

Modello di intervento e analisi dei risultati dell'attività di CAA

L'obiettivo di un intervento di CAA è quello di favorire la partecipazione attiva del bambino che non parla in tutti gli ambienti di vita.

Per questo l'intervento viene rivolto non solo alla persona con disabilità comunicativa ma a tutti i principali partner dell'ambiente di vita, affinché acquisiscano modalità e strategie adeguate a supportare lo scambio comunicativo.

Viene posta particolare importanza al coinvolgimento delle famiglie, che assistono e partecipano attivamente alle sedute. Viene effettuato un corso introduttivo alla CAA per insegnanti di classe, di sostegno, educatori dei bambini seguiti, il corso è propedeutico ad una loro formazione "in service" durante le sedute al Centro, in presenza del bambino.

All'interno del Sistema di Qualità del CBDI, per analizzare i risultati ottenuti con gli interventi di CAA, sull'acquisizione di competenze comunicative da parte del bambino, vengono utilizzati degli indicatori riferiti alle diverse funzioni comunicative.

«Con la CAA siamo entrati in contatto con nostra figlia dandole voce. Poter esprimere i propri bisogni dà dignità.»

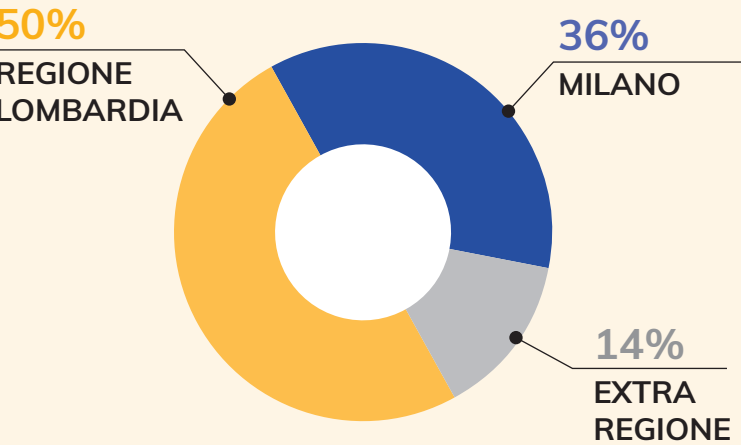
Un genitore del Centro Benedetta D'Intino

248

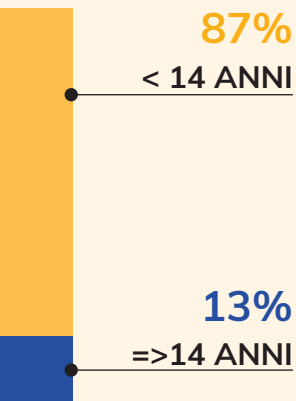


UTENTI
AREA DELLA DISABILITÀ COMUNICATIVA
SETTORE CAA

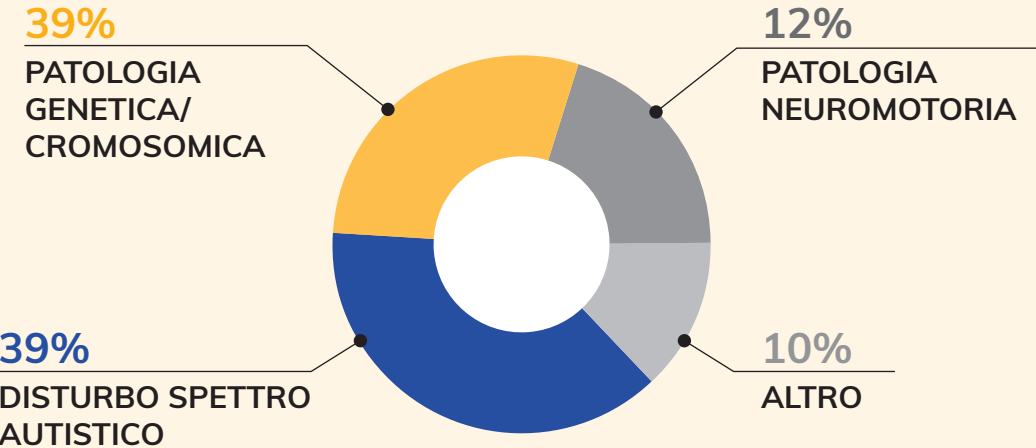
Provenienza utenti



Utenti per età



Principali categorie diagnostiche



Area dei disturbi dell'apprendimento

IL BISOGNO

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) costituiscono una costellazione di condizioni cliniche che spesso tendono ad associarsi tra loro, ma che possono occorrere anche isolatamente. Le cause sono probabilmente riconducibili a comuni basi genetiche, con anomalie dei circuiti neurofunzionali che impegnano le abilità di lettura, scrittura e calcolo. I DSA sono per definizione disturbi circoscritti a domini cognitivi specifici, che non interessano il funzionamento cognitivo più generale, ma le loro conseguenze possono comunque essere pervasive e interessare molti ambiti del funzionamento cognitivo, come anche dell'adattamento personale e sociale. La loro espressività è molto eterogenea e può interessare vari ambiti del sistema cognitivo linguistico (ad esempio, l'attenzione, le funzioni esecutive, la memoria, l'accesso lessicale, ecc.), a volte co-occorrendo con altri disturbi del neurosviluppo sottesi da queste funzioni, quali il disturbo da deficit dell'attenzione ed iperattività (ADHD), il disturbo primario del linguaggio (DPL), o il disturbo di coordinazione motoria (DCM).

Se non riconosciuti in modo tempestivo, possono portare a una cascata di problemi secondari nella sfera psicopatologica (da una bassa autostima, a un senso di impotenza appresa, fino a forme più franche di ansia/depressione), o a problemi della sfera comportamentale (soprattutto quando il disturbo di apprendimento è associato ad ADHD), capaci di interferire anche in modo significativo con l'adattamento personale e sociale delle persone affette, soprattutto nel caso delle forme di disturbo più severe.

Questi aspetti mettono sempre più in risalto l'esigenza di una valutazione complessa che metta in luce i vari punti di forza e debolezza del bambino nelle diverse aree considerando anche fattori ambientali e socio-economici.

L'eziologia dei DSA è multifattoriale e implica l'interazione tra fattori sia di rischio che protettivi multipli, in parte comuni alle diverse forme di disturbo. In una prospettiva epigenetica, lo studio dei primi segnali di sviluppo atipico, o di fattori di rischio, ha un importante valore per la messa in opera di

stimolazioni e ambienti favorevoli. In particolare, ciò può consentire interventi tempestivi finalizzati a sostenere lo sviluppo degli apprendimenti. L'individuazione degli indici predittivi dei DSA non deve peraltro portare a rigidi schemi di esito in quanto sappiamo che vi sono ampi ambiti di modificabilità e di adattamento in relazione al ruolo dell'ambiente inteso sia come fattore di rischio sia anche di protezione.

BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il servizio è rivolto a bambini e ragazzi fino ai 18 anni, che presentano difficoltà nell'area degli apprendimenti scolastici. Intervenire tempestivamente per formulare l'eventuale diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) è fondamentale per inquadrare le problematiche scolastiche, distinguendole da un'eventuale inibizione scolastica o ritardo cognitivo o altre tipologie di difficoltà. Viene effettuata la valutazione per i disturbi specifici dell'apprendimento (come dislessia, disgrafia, discalculia, ecc.) secondo le linee-guida dell'Istituto Superiore di Sanità del Ministero della Salute e le indicazioni operative della Regione Lombardia. La valutazione comporta, in caso di diagnosi di DSA, la produzione della certificazione relativa, ai sensi della Legge 170/2010.

L'iter diagnostico prevede una prima visita Neuropsichiatrica Infantile seguita dalla Valutazione Neuropsicologica, se necessario in associazione ad una Valutazione Logopedica. Dopo una Sintesi Multidisciplinare viene effettuato un colloquio di Restituzione alla Famiglia, con consegna di relazione ed eventuale certificazione. Se indicato viene proposto intervento mediante l'uso della piattaforma RIDINET (teleriabilitazione integrata in modalità asincrona). Le indicazioni all'uso della piattaforma vengono decise in equipe sulla base del profilo, dell'età del soggetto e della disponibilità della famiglia.

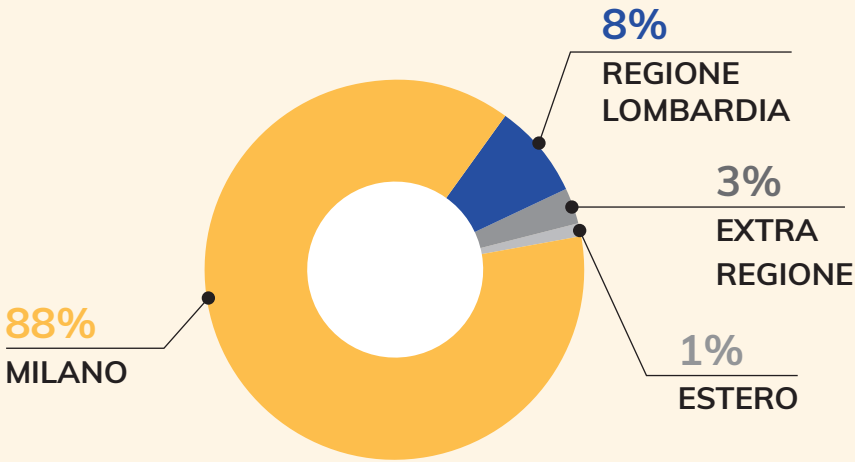
Il numero totale dei bambini/adolescenti valutati nel 2025 è di **93**.



93

UTENTI
AREA DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

Provenienza utenti



Utenti per età



Area del Disagio Psicologico

IL BISOGNO

I dati forniti dal Ministero della Salute evidenziano che il **50% delle patologie psichiatriche dell'adulto iniziano prima dei 14 anni d'età**. Ansie, difficoltà scolastiche e di socializzazione, comportamenti aggressivi, isolamento, mancanza di autostima, disturbi psicosomatici, sono segnali di una difficoltà della mente del bambino a contenere, comprendere e governare le angosce che la vita gli propone.

Il Centro Benedetta D'Intino offre uno spazio protetto in cui sensazioni profonde, conflitti, angosce possono affiorare e diventare pensieri dotati di una forma e di un significato. L'attività clinica svolta dalle professioniste del Settore di Psicoterapia si colloca pienamente all'interno della necessità, ormai evidenziata anche a livello internazionale, di garantire interventi in età infantile per la prevenzione della patologia psichiatrica e per favorire la salute mentale, parte integrante della salute e del benessere generale.

Un intervento di consultazione psicologica al Centro.



BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Settore di Psicoterapia lavora sul disagio psicologico di bambini e adolescenti attraverso un **team di 8 professionisti psicoterapeuti specializzati nelle problematiche dell'età evolutiva**. Il Direttore Sanitario coordina e supervisiona le prestazioni offerte dal Settore che comprendono:

1. interventi di Consultazione psicologica su bambini e adolescenti;
2. interventi di Psicoterapia psicoanalitica individuale di breve o medio/lungo termine;
3. interventi di Sostegno alla genitorialità, paralleli alle psicoterapie individuali di bambini e ragazzi;
4. interventi di Psicoterapia psicoanalitica familiare.

Tutte le attività sono coordinate in équipe e in raccordo con le agenzie del territorio. In particolare, gli interventi di Psicoterapia sono condotti **in collaborazione con i servizi neuropsichiatrici, con i pediatri e con gli insegnanti di riferimento dei bambini**.

ANALISI UTENZA 2025

Nel 2025 il settore di psicoterapia ha seguito **151 bambini e ragazzi** provenienti quasi esclusivamente da Milano e dall'hinterland.



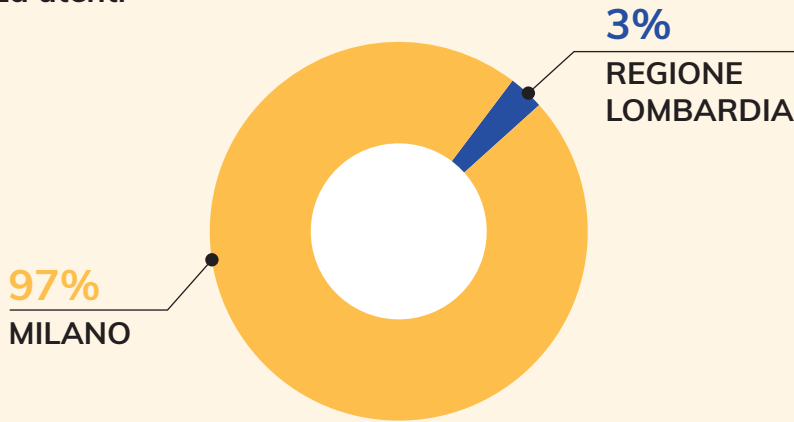
151

UTENTI

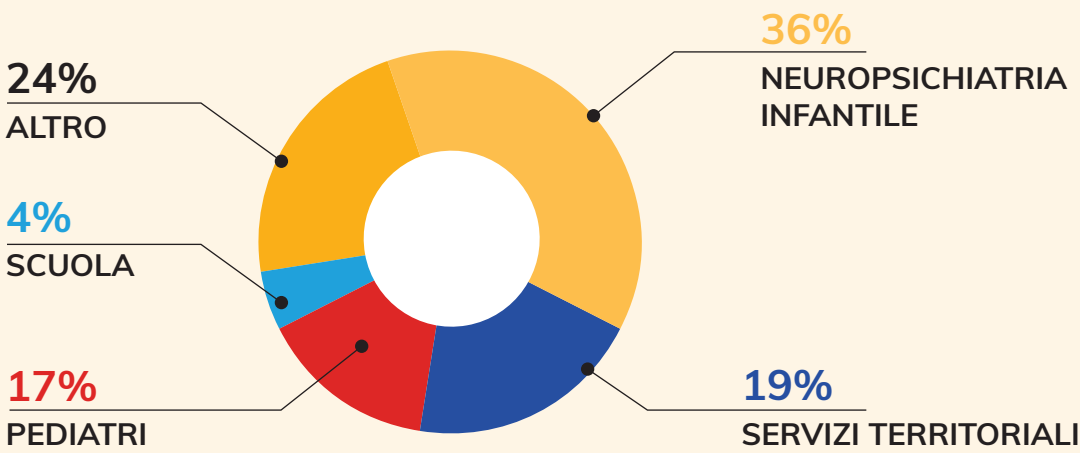
AREA DEL DISAGIO PSICOLOGICO

SETTORE PSICOTERAPIA

Provenienza utenti



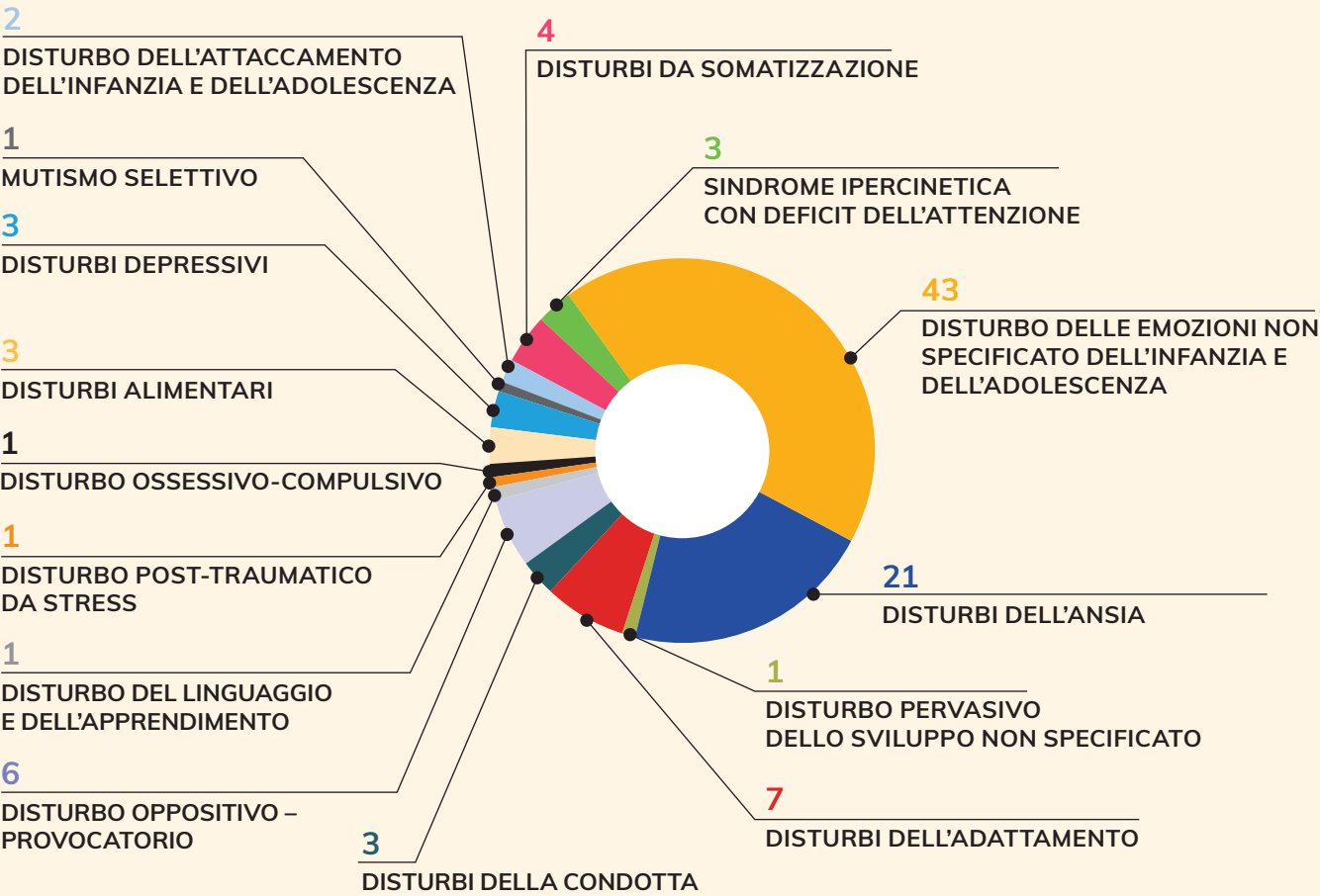
inviati



Utenti per età



Diagnosi



Certificazioni di qualità, codice etico, modello organizzativo

Certificazione di Qualità IMQ:



Il Centro Benedetta D'Intino è conforme alla norma ISO 9001:2015 per le seguenti attività: Progettazione ed Erogazione di servizi di Psicoterapia e Comunicazione Aumentativa Alternativa rivolta a bambini e adolescenti e alle loro famiglie. Questo risultato attesta che i servizi clinici del Centro e quelli di formazione, divulgazione scientifica e organizzazione di eventi della Fondazione Benedetta D'Intino soddisfano gli standard di qualità indicati nella norma ISO.

L'ultima verifica ispettiva con esito positivo è stata effettuata il 12/11/2025. Il sito internet dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", rende disponibili lo statuto, i bilanci annuali e i dati obbligatori per legge.

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

I risultati di crescita dell'attività dell'Ente negli ultimi tre esercizi sono stati possibili anche grazie alla consistente attività di fundraising operata dall'Ente, come analiticamente dettagliato nella Relazione di Missione relativa all'annualità in esame.



4.6 Situazione economico - finanziaria

Il risultato del rendiconto gestionale evidenzia uno squilibrio economico dovuto alla svalutazione prudenziale dei “vecchi crediti”, sorti prima dell’accreditamento al Servizio Sanitario Nazionale, senza riflettere un peggioramento della gestione delle attività di interesse generale.
I dati sintetici di bilancio dell’Ente sono indicati nel prospetto sottostante, tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell’Ente e dall’altro i risultati di sintesi economica, utile al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell’andamento e del risultato della gestione.

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Voce	Anno corrente	Anno precedente	Incremento / (decremento)
Immobilizzazioni immateriali	0	234	(234)
Immobilizzazioni materiali	66.238	63.693	2.545
Crediti oltre l'esercizio successivo	2.361	2.361	0
Totale immobilizzato	68.599	66.288	2.311
Quote associative o apporti ancora dovuti	0	1.900	(1.900)
Crediti entro l'esercizio successivo	120.013	199.412	(79.399)
Ratei e risconti attivi	11.054	16.072	(5.018)
Totale liquidità differite	131.067	217.384	(86.317)
Disponibilità liquide	386.796	388.824	(2.028)
Totale attività	586.462	672.496	(86.034)
Fondo di dotazione dell'ente	85.000	85.000	0

Voce	Anno corrente	Anno precedente	Incremento / (decremento)
Patrimonio libero	157.309	157.900	(591)
Avanzo / (disavanzo) d'esercizio	(14.834)	(591)	(14.243)
Patrimonio netto	227.475	242.309	(14.834)
T.F.R.	223.759	268.033	(44.274)
Debiti oltre l'esercizio successivo	2	0	2
Passivo consolidato	223.761	268.033	(44.272)
Debiti entro l'esercizio successivo	135.226	162.154	(26.928)
Passivo corrente	135.226	162.154	(26.928)
Totale passività	586.462	672.496	(86.034)

	Esercizio corrente	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Esercizio precedente
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	901.295	68,26%	873.783	69,04%
Da attività di raccolta fondi	418.439	31,69%	391.451	30,93%
Da attività finanziarie e patrimoniali	687	0,05%	470	0,04%
Totale proventi	1.320.421	100,00%	1.265.704	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	1.284.719	96,22%	1.210.216	95,57%
Da attività di raccolta fondi	50.010	3,75%	55.559	4,39%
Da attività finanziarie e patrimoniali	526	0,04%	520	0,04%
Totale oneri e costi	1.335.255	100,00%	1.181.217	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	(14.834)		(591)	

L'anno 2025 è stato caratterizzato da un totale di **Oneri pari a Euro 1.335.255**, con un aumento di Euro 68.960 sull'anno precedente dovuto ad un maggior utilizzo di risorse in ambito clinico di Comunicazione Aumentativa e Alternativa e di Psicoterapia, per garantire un numero più elevato di prestazioni ambulatoriali. Di contro sono rimaste sostanzialmente invariate l'utilizzo delle risorse in raccolta fondi e struttura.

Su un totale di oneri da attività di interesse generale, gli oneri per le attività cliniche sono pari a Euro 1.112.725,

la ripartizione è la seguente:

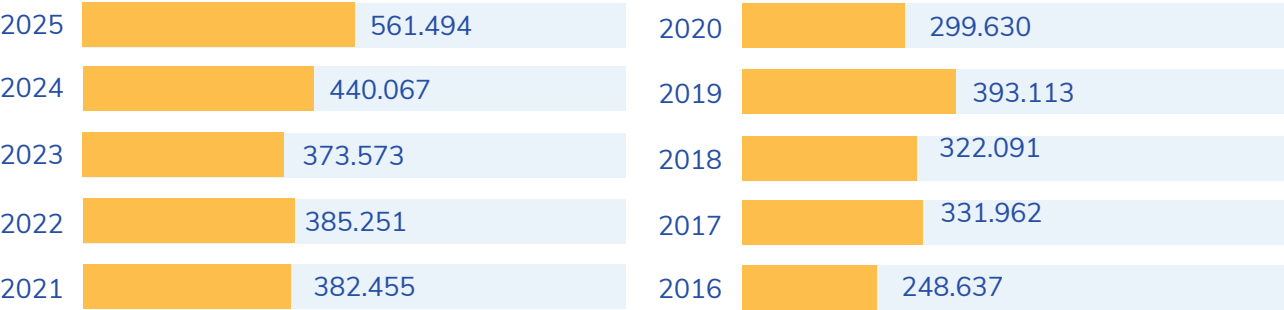


Per quel che riguarda i **Proventi di Euro 1.320.421** la composizione è la seguente:

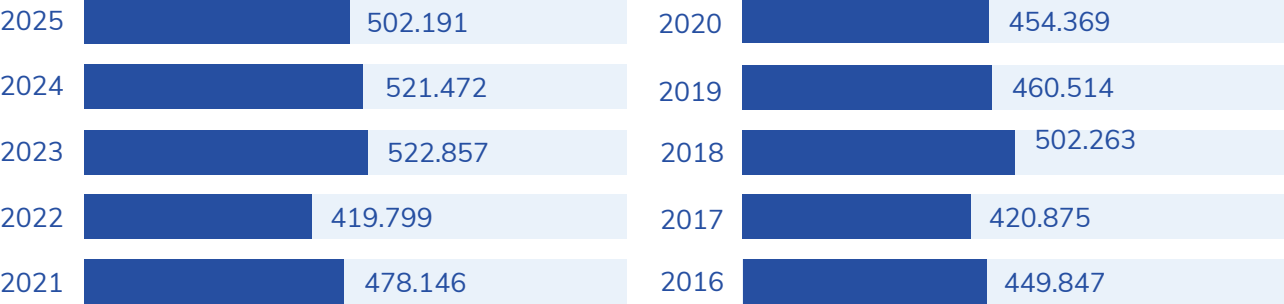
TIPOLOGIA PROVENTI 2024	EURO	%
Proventi per prestazioni cliniche	561.494	43 %
Raccolta fondi	520.191	38 %
Finanziari e altri	6.736	1 %
Elargizione da FBDI ETS	250.000	19 %
	1.320.421	100 %

Trend Proventi da Prestazioni Cliniche e da Raccolta Fondi
Gli importi presenti sono espressi in Euro.

PRESTAZIONI CLINICHE



RACCOLTA FONDI



RIMBORSO PER PRESTAZIONI CLINICHE PER AREE DI INTERVENTO	EURO	%
Area Disabilità Comunicativa	283.692	51 %
Area della Psicoterapia	225.337	40 %
Area Disturbi dell'Apprendimento	52.465	9 %
	561.494	100 %

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Si fornisce un prospetto dei proventi per tipologia di erogatore, con evidenza dei contributi pubblici e privati.

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

RACCOLTA FONDI CBDI	EURO
Erogazioni liberali	58.823,00
Occasionale e abituale	418.448,44
5x1000	23.629,31
Quote associative	1.300
Totale RF	502.191,75

Le **Erogazioni liberali** sono donazioni ricevute da persone fisiche che hanno contribuito spontaneamente o in occasione di iniziative speciali.

Per raccolta fondi **Occasionale e abituale** si intendono le donazioni effettuate da realtà che hanno sostenuto la causa del Centro Benedetta D’Intino On-lus attraverso donazioni in riferimento a politiche interne di “responsabilità sociale di impresa”, o eventi.

Per raccolta fondi da **Soggetti privati per progetti** si intendono i finanziamenti destinati su attività specifiche con richiesta di rendicontazione.

Il **Contributo Pubblico Straordinario** è riferito ad un contributo ricevuto da Regione Lombardia a sostegno delle attività del terzo settore.

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

I fondi raccolti dal Centro Benedetta D’Intino nel 2025 sono stati pari a **502.191,75 euro**.

Le donazioni ricevute nel 2025 sono state destinate alla copertura degli Oneri dell’Area della Disabilità Comunicativa.

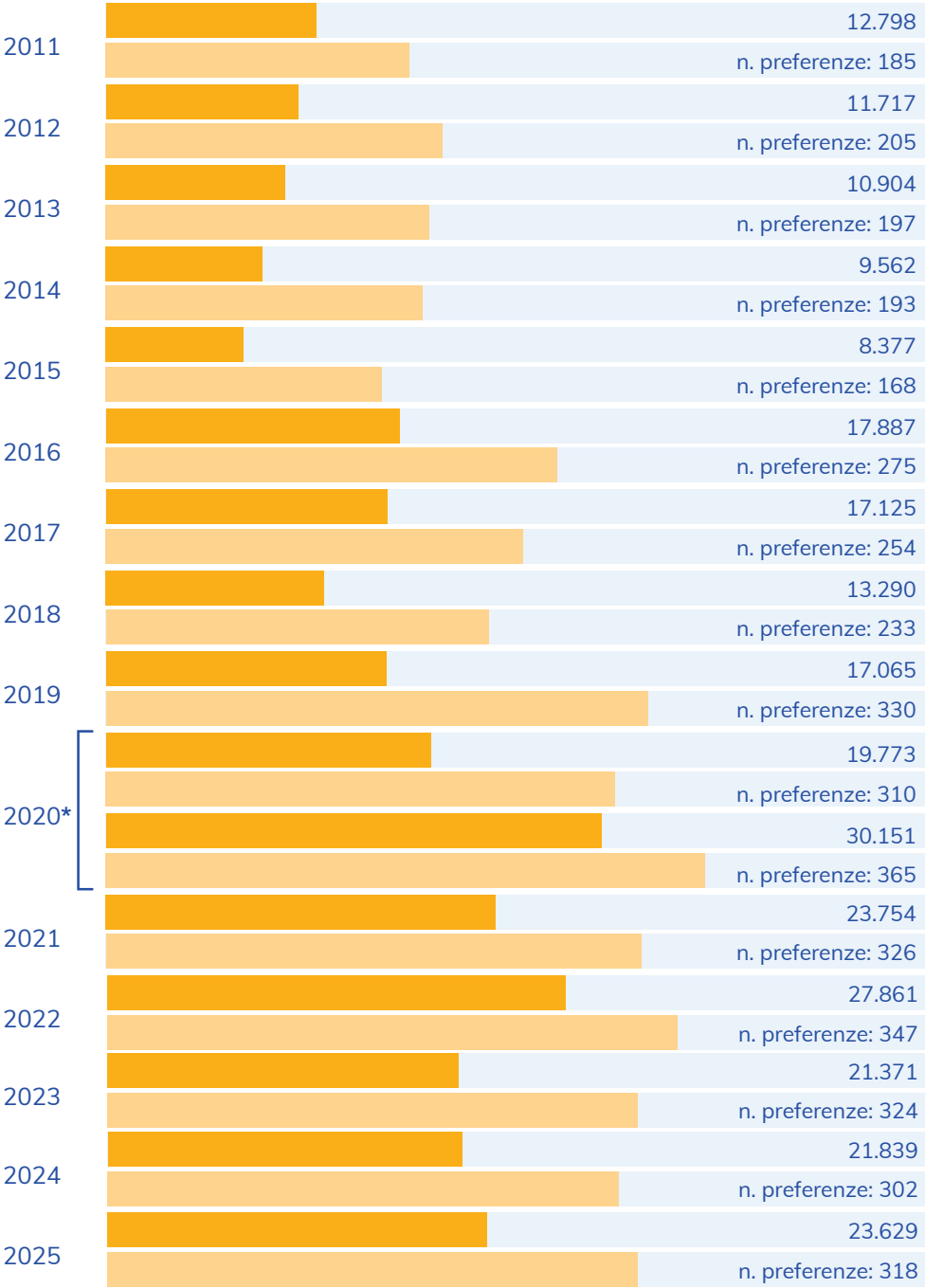


FOCUS SU 5X1000

PROVENTI 5X1000 2024	23.629,31
N. preferenze	318

Rendiconto degli importi del “5 PER MILLE dell’Irpef” percepiti dagli aventi diritto

CONTRIBUTO RICEVUTO	23.629,31
Oneri per il personale dipendente	11.035,00
Oneri per funzionamento	12.594,31
Totale oneri	23.629,31



**Andamento
5 per mille**
Importi e n. preferenze
(rif. anno di incasso)

*Gli importi presenti
sono espressi in Euro.*

*Si segnala che
nell'**esercizio 2020**
la presenza di due
contributi **5x1000**
incassati dell'Ente
e relativi alle
scelte effettuate
dai contribuenti
nella dichiarazione
**2018x2017 per euro
19.773** (incassati
il 30.07.20) e nella
dichiarazione
**2019x2018 per euro
30.151** (incassati il
06.10.20).

Gli eventi del 2025

- **LA MUSICA OLTRE LE BARRIERE**

Il 30 giugno il Teatro Filodrammatici di Milano ha ospitato una serata speciale a sostegno del settore di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) del Centro Benedetta D'Intino. Emanuele Ferrari ha guidato il pubblico in una lezione-concerto che ha intrecciato musica, parola e riflessione culturale, rendendo il Notturmo di Chopin un'esperienza condivisa e accessibile.

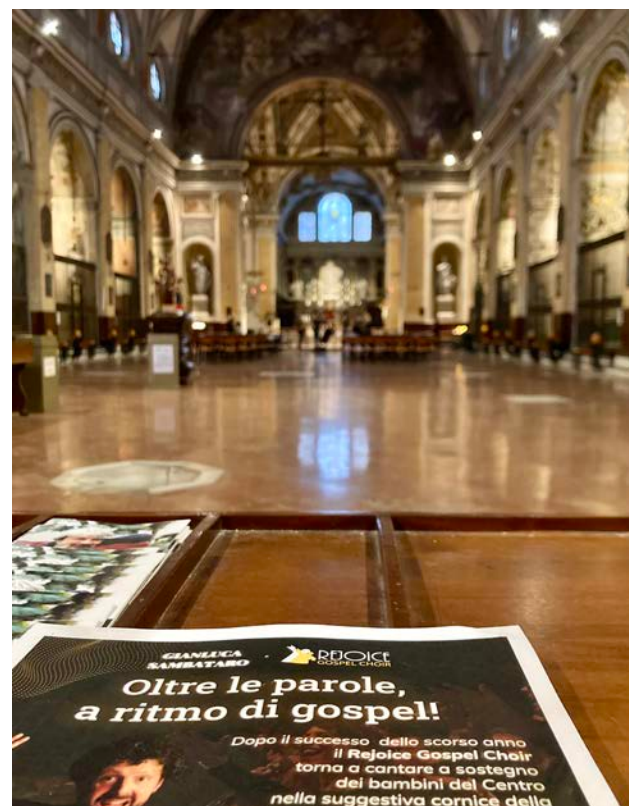
La narrazione del Maestro ha trasformato il teatro in un luogo di ascolto reciproco, mostrando come la cultura possa diventare strumento di inclusione e consapevolezza. Il ricavato dell'evento è stato interamente destinato ai progetti di CAA, contribuendo a sostenere bambini che non possono esprimersi attraverso la voce e le loro famiglie.



• OLTRE LE PAROLE, A RITMO DI GOSPEL!

Il 23 settembre la Chiesa di Sant'Angelo ha accolto il concerto del Rejoice Gospel Choir, che da oltre vent'anni porta sui palchi italiani un messaggio di energia e solidarietà. Il coro è tornato a esibirsi per il Centro Benedetta D'Intino, offrendo al pubblico un viaggio musicale intenso, capace di unire persone diverse attorno a una causa comune.

Le voci del coro hanno trasformato la serata in un momento di partecipazione collettiva, ricordando come la musica possa superare barriere e avvicinare alla missione del Centro. Il ricavato è stato destinato ai progetti di CAA, sostenendo percorsi personalizzati per bambini con bisogni comunicativi complessi.



• UNA SERATA ALLA GALVANOTECNICA BUGATTI

Si è tenuto il 23 ottobre, nella straordinaria cornice della Galvanotecnica Bugatti, l'evento annuale di raccolta fondi del Centro Benedetta D'Intino, un appuntamento che riunisce sostenitori e amici del Centro, a sostegno dell'attività clinica del settore di Comunicazione Aumentativa Alternativa.

Cuore dell'iniziativa è stata l'asta solidale, resa possibile grazie alla generosità di artisti e di aziende del mondo del design e dell'arredamento.

L'evento ha rafforzato la rete di sostegno attorno al Centro, confermando il valore di una comunità che sceglie di essere accanto alle famiglie e di costruire nuove possibilità di relazione e di comunicazione per i loro figli.





La terapeuta Anna Franzoi
assieme a Gianmarco, 6 anni



TESTIMONIANZE

“Quando ho deciso di sostenere il Centro Benedetta D’Intino, cercavo qualcosa in cui credere davvero, qualcosa che fosse un impegno concreto, non solo una buona causa.

Ciò che mi ha ben impressionato fin dal primo momento è la serietà del lavoro che svolgono: la comunicazione aumentativa alternativa non è uno strumento di ripiego, ma una vera e propria chiave. Una chiave che restituisce a ragazzi con importanti disturbi della comunicazione, ed alle loro famiglie, qualcosa di fondamentale: la possibilità di farsi capire, di esprimere un bisogno, un pensiero, un desiderio.

L’isolamento che deriva dall’impossibilità di comunicare, è difficile da immaginare. Cambia completamente la vita del bambino e quella di chi gli sta accanto.

Nei racconti delle famiglie, nei piccoli traguardi, nelle cose che noi diamo per scontate e che qui invece diventano veri e propri momenti di svolta, ho visto risultati che segnano la differenza tra una vita in isolamento ed una vita aperta al mondo..

Sostenere questo Centro non è per me un gesto di generosità astratta ma una scelta consapevole, perché so che ogni contributo viene trasformato in competenza, in presenza, in strumenti reali per ragazzi e famiglie che ne hanno bisogno.

Continuerò a farlo, con grande convinzione.”

Marta Celada

Sostenitrice del Centro Benedetta D’Intino



Il sostegno della Fondazione Berti al Centro Benedetta D’Intino nasce nel 2003, grazie alla visione e alla sensibilità di Luciano e Giancarla Berti. Da allora, il nostro legame con il Centro si è consolidato anno dopo anno, diventando una parte essenziale del nostro impegno filantropico. Essere al fianco del Centro è per noi motivo di orgoglio: significa accompagnare il percorso impegnativo dei bambini e delle famiglie che vi trovano cura, ascolto e possibilità.

Questo impegno rispecchia profondamente lo spirito con cui la Fondazione è nata e continua a operare. La nostra missione primaria è valorizzare le eccellenze nel mondo dell’arte e della cultura – sostenendo istituzioni come l’Accademia di Brera e progetti che custodiscono e generano bellezza – ma da sempre crediamo che la cultura più alta sia quella che sa farsi cura. Per questo, accanto alla promozione artistica, la Fondazione Berti si dedica a portare conforto e sostegno alle famiglie che vivono situazioni di fragilità e che hanno bisogno di un aiuto competente e vicino.

L’attività del Centro Benedetta D’Intino incarna pienamente questa visione: unisce rigore scientifico, attenzione alla persona e un profondo rispetto per la dignità di ogni bambino. Sapere di aver contribuito, nel corso degli anni, a realizzare passi avanti significativi nei loro percorsi e di essere stati un punto di appoggio per le loro famiglie è per noi una soddisfazione sincera.

Questo legame non è solo una collaborazione: è una consonanza di valori, una scelta di responsabilità condivisa, un investimento nel futuro dei bambini e nella serenità delle loro famiglie. Continueremo a sostenerli con la stessa convinzione e con la stessa fiducia nel lavoro prezioso che il Centro porta avanti ogni giorno.

Massimo Giussani

Consigliere Esecutivo Fondazione Berti



GRAZIE AL SOSTEGNO DI



Strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Per garantire un’efficace diffusione delle informazioni sulle risorse raccolte e sulla loro destinazione, sono stati utilizzati diversi strumenti, sia tradizionali che digitali, il bilancio sociale, la newsletter e le email ai sostenitori dell’Ente.

Quantificazione dell’apporto del volontariato

L’apporto del volontariato, fondamentale con riferimento alle attività di interesse generale dell’Ente, è quantificato sulla base delle ore prestate dalle volontarie applicando un costo orario previsto dalla corrispondente qualifica del contratto collettivo utilizzato per i lavoratori dipendenti e dal compenso orario dei professionisti clinici. Nell’esercizio in esame il numero di ore di volontariato usufruite dall’Ente sono state pari a 995. Il valore attribuito a tale apporto è pari a euro 51.764.

Criticità emerse nella gestione

Non sono emerse particolari criticità nella gestione dell’Ente nel corso dell’esercizio.

4.7 Altre informazioni

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nel corso dell’esercizio in esame l’Ente non è stato coinvolto in contenzioni e/o controversie, né ve ne sono pendenti.

Altre informazioni di natura non finanziaria

• INSIEME IN CASCINA

Il 13 settembre, nella cornice accogliente della Cascina Bellaria di Milano, si è tenuta la festa annuale dedicata alle famiglie dei bambini seguiti dal Centro Benedetta D'Intino nel settore di Comunicazione Aumentativa e Alternativa. Un appuntamento atteso, pensato come momento di svago, condivisione e confronto, dove le relazioni si intrecciano e si rafforzano, e dove ogni famiglia può sentirsi parte di una comunità che cammina insieme. La giornata, che ha visto la partecipazione di 148 persone, è iniziata con i saluti istituzionali del Centro e della Fondazione e con le testimonianze di due mamme, che hanno regalato ai presenti parole dense di significato e di emozione.

La mamma di Diego ha raccontato il percorso della sua famiglia, soffermandosi su una parola chiave: “coltivare”. Ha detto: *“Le dottoresse hanno coltivato in Diego la voglia di aprirsi al mondo e, di conseguenza, fargli sperimentare il piacere di essere capito non solo da pochi ma da tutti coloro che lo circondano. Così, giorno dopo giorno, cresce la sua autostima perché, se si sente capace, può provare cose sempre nuove.”* Un racconto che ha toccato il cuore di tutti, perché ha saputo restituire il senso profondo del lavoro condiviso tra famiglie e professionisti: quello di far fiorire possibilità.

Subito dopo è intervenuta la mamma di Alberto, un ragazzo affetto da disturbo dello spettro autistico, che ha voluto condividere una poesia scritta di suo pugno, dal titolo “La strada del cuore”. In pochi versi, la poesia racchiude il senso del lavoro del Centro con i ragazzi e con le famiglie: *“Ogni giorno che percorriamo le nostre strade attraversiamo un ponte, che sorregge e unisce. Invisibile agli occhi, non percepibile al tatto. Esso accoglie il volto di ogni bimbo, l'identità di ogni uomo, legami e valori che abbattano solitudine e pregiudizi. Ha soltanto un nome e una direzione: la strada del cuore”.*

Sulla scia di quest'emozione, l'Orchestra Allegro Moderato ha regalato ai presenti un momento di musica coinvolgente e piena di energia. L'ensemble, composto da musicisti con disabilità e professionisti, ha saputo trasformare

il prato della cascina in un palcoscenico di gioia condivisa. E poi, come ogni festa che si rispetti, tutti a tavola: il pranzo in cascina è stato un momento di convivialità autentica e di ritrovo per le famiglie e i loro bambini.

Come ogni anno, questa giornata ci ha ricordato che la comunicazione non è solo linguaggio, ma relazione. Che ogni famiglia ha una storia da raccontare e che ogni bambino ha il diritto di essere ascoltato, capito e accolto.

E che, sì, la strada del cuore è quella che vale davvero la pena percorrere.



Informazione sui rischi specifici

Rischio di devianza dello scopo

Il Centro svolge esclusivamente attività non commerciali svolte verso utenti del Servizio Sanitario, non esiste il rischio di devianza dallo scopo.

Rischio di concentrazione del potere decisionale

Il rischio di mancanza di democraticità è mitigato dal Consiglio Direttivo e dal Presidente che affidano a più persone responsabilità operative, hanno creato piccoli gruppi di lavoro (equipe cliniche, raccolta fondi, relazioni esterne) con autonomia e obiettivi stabiliti, e dalla presenza di referenti per ogni area.

Lo Statuto prevede una durata limitata delle cariche sociali e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito vengono pubblicati Bilanci, Carta dei servizi, Statuto, Certificato di conformità alla norma ISO 9001: 2015 e Rendiconti 5x1000.

Rischio di sottovalutazione della dimensione economico-finanziaria

Il rischio di sottovalutazione della dimensione economica-finanziario viene mitigato dall’elaborazione annuale di un budget dell’Associazione e da budget dettagliati per ogni progetto finanziato.

IL budget viene confrontato regolarmente con il consuntivo e la contabilità è digitalizzata. Annualmente i conti sono verificati da un revisore legale e tutte le movimentazioni economiche sono documentate.

Rischi di contesto

L’Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (di natura macro-economica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell’area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

4.8 Monitoraggio svolto dall’Organo di controllo

L'Ente, non essendo ancora ETS, non ha nominato un Organo di Controllo ma ha un Revisore Unico ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 38/2010.

Il presente Bilancio sociale è stato approvato dal Revisore unico dell'Ente in data 6 giugno 2025 e verrà reso pubblico tramite il sito internet dell’Ente stesso.

BILANCIO SOCIALE 2024

5

IL BILANCIO
DI ESERCIZIO

5.1 Stato Patrimoniale al 31/12/2025

MOD. A – STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO			PASSIVO		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI			A) PATRIMONIO NETTO		
	0	1.900	I. Fondo di dotazione dell'ente	85.000	85.000
B) IMMOBILIZZAZIONI			II. Patrimonio vincolato		
I. Immobilizzazioni Immateriali			1) Riserve statutarie		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
2) Costi di sviluppo	0	0	3) Riserve vincolate destinate da terzi		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	234	Totale patrimonio vincolato		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	III. Patrimonio libero		
5) Avviamento	0	0	1) Riserve di utili o avanzi di gestione		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	2) Altre riserve		
7) Altre	0	0	Totale patrimonio libero		
TOTALE IMMOB. IMMATERIALI	0	234	IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio		
II. Immobilizzazioni Materiali			TOTALE PATRIMONIO NETTO		
1) Terreni e fabbricati	0	0			
2) Impianti e macchinari	41.077	44.316	B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Attrezzature	13.352	14.366	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
4) Altri beni	11.809	5.011	2) Per imposte, anche differite		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	3) Altri		
TOTALE IMMOB. MATERIALI	66.238	63.111	Totale fondi per rischi ed oneri		
III. Immobilizzazioni Finanziarie					
1) Partecipazioni in					

ATTIVO		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Imprese collegate	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	0	0
b) Verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	0	0
d) Verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	0	0
TOTALE CREDITI	0	0
3) Altri titoli	0	0
TOTALE IMMOB. FINANZIARIE	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	66.238	63.927
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0

PASSIVO		
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	223.759	268.033
D) DEBITI		
1) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0

ATTIVO		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II. Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	11.726
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	0	11.726
2) Verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	0	0
3) Verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.960	153.647
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	111.960	153.647
4) Verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500	24.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	1.500	24.603
5) Verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.049	3.694
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	6.049	3.694
6) Verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

PASSIVO		
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.135	90.869
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	69.135	90.869
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.909	17.165
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	15.909	17.165
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.594	33.848
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.594	33.848

ATTIVO		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	0	0
7) Verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	0	0
8) Verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	0	0
9) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	0	0
10) Da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	504	5.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.361	2.361
	2.865	8.103
Totale crediti	122.374	201.773
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazione in imprese controllate	0	0
2) Partecipazione in imprese collegate	0	0

PASSIVO		
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.356	20.078
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	23.356	20.078
12) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	234	194
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	234	194
TOTALE DEBITI	135.228	162.154
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	0	0
Totale passivo	586.462	672.496

ATTIVO		
3) Altri titoli	0	0
	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	386.296	388.549
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	500	275
Totale disponibilità liquida	386.296	388.824
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	509.170	590.597
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	11.054	16.072
Totale attivo	586.462	672.496

5.2 Rendiconto gestionale al 31/12/2025

MOD. B – RENDICONTO GESTIONALE							
ONERI E COSTI		31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI		31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.600	19.112		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.300	1.100	
2) Servizi	587.903	556.085		2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	
3) Godimento beni di terzi	3.240	3.240		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	
4) Personale	636.589	609.696		4) Erogazioni liberali	308.823	361.181	
5) Ammortamenti	17.683	17.322		5) Proventi del 5 per mille	23.629	21.839	
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0		6) Contributi da soggetti privati	0	32.000	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0	
7) Oneri diversi di gestione	22.185	4.761		8) Contributi da enti pubblici	0	13.902	
8) Rimanenze iniziali	0	0		9) Proventi da contratti con enti pubblici	561.494	440.067	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		10) Altri ricavi, rendite e proventi	6.049	3.694	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		11) Rimanenze finali	0	0	
Totale costi e oneri da attività di interesse generale			1.286.200 1.210.216	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			901.295 873.783
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)			- 384.905 - 336.433

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delleimmobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
8) Rimanenze iniziali	0	0		0	0
Totale costi e oneri da attività diverse					
	0	0	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/–)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	12.657	11.143	1) Proventi da raccolte fondi abituali	355.589	332.145
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	16.887	25.547	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	62.850	59.306
3) Altri oneri	18.985	18.869	3) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi			Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
	48.529	55.559		418.439	391.451
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	369.910	335.892

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	526	520	1) Da rapporti bancari	687	470
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				687	470
	526	520	Avanzo/disavanzo attività attività finanziarie e patrimoniali	161	- 50
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
Totale costi e oneri di supporto generale	0	0
Totale	1.335.255	1.266.295

PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
Totale proventi di supporto generale	0	0
Totale	1.320.421	1.265.704
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	- 14.834	- 591
Imposte	0	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	- 14.834	- 591

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI					
Costi figurativi	ES.T	ES.T-1	Proventi figurativi	ES.T	ES.T-1
1) da attività di interesse generale	51.764	44.014	1) da attività di interesse generale	303.764	263.614
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse		
Totale	51.764	44.014	Totale	303.764	263.614

5.3 Relazione di missione

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025, di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il CENTRO BENEDETTA D'INTINO - ETS A SOSTEGNO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE è una associazione costituita in data 17 novembre 1993 e dall'anno 2006 ha ottenuto l'iscrizione all'Anagrafe delle ONLUS tenuta dalla DRE della regione Lombardia.

Al fine di recepire le modifiche normative contenute nel Decreto Legislativo n. 117/2017, in data 18 febbraio 2026 l'Assemblea Straordinaria alla presenza del notaio dott.ssa Ezilda Mariconda, ha approvato il nuovo

testo di Statuto che qualifica l'Ente come "ENTE DEL TERZO SETTORE". Con decorrenza 21/03/2026 e numero di rep. 169035, l'Ente ha ottenuto l'iscrizione al RUNTS nella sezione G- Altri Enti del Terzo Settore con la denominazione "CENTRO BENEDETTA D'INTINO – ETS A SOSTEGNO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE".

Gli organi del CENTRO BENEDETTA D'INTINO - ETS A SOSTEGNO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo, il Presidente e il Revisore Legale.

Con la modifica statutaria intervenuta nel 2026, è stato nominato anche l'Organo di controllo.

I componenti del Consiglio direttivo e l'Organo di Revisione e controllo, nominati il 19 giugno 2024, scadono con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

Il CENTRO BENEDETTA D'INTINO - ETS A SOSTEGNO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE è dotato di personalità giuridica; sino al momento dell'iscrizione al RUNTS era iscritto al registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Milano al n.1122, pagina 5340, volume 5°ed ora che tale iscrizione è sospesa, risulta iscritto al registro delle persone giuridiche tenuto dal RUNTS.

L'Associazione ha un ammontare di proventi superiore a euro 1.000.000.

2) MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'Associazione persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare, ha come fine istituzionale di realizzare attività di prevenzione e intervento nelle problematiche psicologiche dell'età evolutiva e nell'ambito delle difficoltà di comunicazione e partecipazione sociale in bambini carenti o privi di linguaggio orale.

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità, l'Associazione svolge le seguenti attività:

- a. prestare servizi di psicoterapia specializzati per il trattamento dei disturbi psicologici a favore di bambini e adolescenti e per il supporto delle loro famiglie;
- b. prestare un servizio di Comunicazione Aumentativa e Alternativa rivolto ai bambini con complessi bisogni comunicativi e gravi difficoltà comunicative, motorie e/o cognitive e alle loro famiglie.

Ai medesimi fini l'Associazione può:

- stipulare convenzioni e contratti per le sue attività;
- sostenere progetti di ricerca negli ambiti dell'attività svolta;
- svolgere iniziative di raccolta fondi a sostegno delle attività istituzionali.

3) SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE D'ISCRIZIONE E REGIME FISCALE APPLICATO

L'Associazione CENTRO BENEDETTA D'INTINO - ETS A SOSTEGNO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE è iscritta al RUNTS con decorrenza dal 21/03/2026 nella sezione G - Altri Enti del Terzo Settore.

Le disposizioni fiscali previste dal Titolo X del CTS si applicheranno dal periodo di imposta 2026, essendo stata rilasciata l'autorizzazione della Commissione Europea nel marzo 2025. L'Ente pertanto, per l'esercizio 2025 è ancora qualificabile fiscalmente come Onlus e ha adottato il regime fiscale di cui alla normativa dettata dal D.Lgs. 460/97.

Dal 1° gennaio 2006 l'Associazione si avvale delle agevolazioni fiscali disposte in favore delle ONLUS.

In particolare, per quanto riguarda l'IRES, a sensi dell'art. 150 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917 (T.U.I.R.) "non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale. I proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile".

Per quanto attiene all'IRAP, l'Associazione gode dell'esenzione totale

spettante alle ONLUS in Lombardia secondo quanto previsto dall'Art. 1 commi 7 e 8, LR 18.12.2001, n. 27 e confermato dall'art. 77, commi 1 e 2, LR 14.07.2003

4) SEDI ED ATTIVITÀ SVOLTE

IL CENTRO BENEDETTA D'INTINO - ETS A SOSTEGNO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE ha sede legale in Via Sercognani 17 a Milano e sede operativa in Via Riccione 8.

L'area dedicata al Disagio Psicologico offre un servizio di Psicoterapia, dal 1994, che lavora sul modello psicoanalitico e si rivolge a bambini e adolescenti e coinvolge anche genitori, familiari, educatori, insegnanti, pediatri e operatori sociali.

Tutte le attività sono coordinate in équipe, in raccordo con le agenzie del territorio. In particolare sono attivi tavoli di discussione e aggiornamento con pediatri di libera scelta, insegnanti e operatori della prima infanzia. L'area dedicata alla Disabilità Comunicativa attraverso progetti di intervento clinico di Comunicazione Aumentativa e Alternativa, si rivolge a bambini che non sono in grado di comunicare con la voce, con la scrittura, spesso neanche con il corpo o con l'espressione del viso. I suoi servizi sono: valutazione delle competenze e dei bisogni comunicativi, interventi di CAA, supporto ai genitori e all'ambiente di vita, formazione per facilitatori della comunicazione, programma specifico di intervento per bambini con disturbo dello spettro autistico. Gli interventi di CAA forniscono gli strumenti per una comunicazione funzionale e sostengono le opportunità di interazione e di partecipazione, prerequisiti fondamentali della comunicazione. I progetti di CAA, per la complessità degli scopi che si pongono, richiedono l'attività in équipe di figure professionali provenienti dalla medicina riabilitativa, dalla psicologia, dall'educazione, dalla linguistica e dall'informatica.

L'Associazione eroga in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale interventi di psicoterapia e di comunicazione aumentativa e alternativa.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

I soci Fondatori viventi sono due.

Alla data del 31/12/2025 il numero degli associati era pari a sedici.

Nel corso dell'esercizio in esame, non vi sono attività svolte dal CENTRO BENEDETTA D'INTINO - ETS A SOSTEGNO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE nei confronti dei propri associati.

5) INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Conformemente alle previsioni dello Statuto, si evidenziano i diritti di cui godono e gli obblighi a cui debbono attenersi gli associati dell'Associazione CENTRO BENEDETTA D'INTINO - ETS A SOSTEGNO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE.

Sono Associati Sostenitori le persone fisiche, giuridiche e gli enti od istituzioni che, condividendo le finalità del Centro, facciano richiesta di aderirvi. Il Consiglio Direttivo decide in via inappellabile sull'ammissione di Associati.

Tali categorie di Associati sono tenute al versamento della quota annuale prevista e fissata dal Consiglio.

Gli associati vengono convocati per le assemblee di CENTRO BENEDETTA D'INTINO - ETS A SOSTEGNO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, e godono dell'elettorato attivo e passivo.

Dei sedici associati, due sono volontari, tre sono dipendenti dell'Associazione e due sono professionisti che svolgono la propria attività per l'Associazione.

Nel corso dell'esercizio in esame si è tenuta n .1 assemblea degli associati, che ha visto la partecipazione di un totale di dieci associati.

6) ALTRE INFORMAZIONI

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare il CENTRO BENEDETTA D'INTINO - ETS A SOSTEGNO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- gli "stakeholder" e gli altri portatori di interesse, sono insegnanti, pediatri, enti territoriali, professionisti che lavorano in ambito di disagio psicofisico, bambini con disagio psicologico e con disabilità comunicativa, dipendenti e collaboratori, Fondazione Benedetta D'Intino ETS, Fondazioni di erogazione, donatori privati ed Enti pubblici.

7) ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una

normale continuità aziendale;

- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro
- manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite,
- proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del
- bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a. prudenza;
- b. prospettiva della continuità aziendale;
- c. rappresentazione sostanziale;
- d. competenza;
- e. costanza nei criteri di valutazione;
- f. rilevanza;
- g. comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, il consiglio Direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla

data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair CENTRO BENEDETTA D'INTINO - ETS A SO-STEGNO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE Bilancio di esercizio al 31/12/2025 Pag.13 di 34 value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a. patrimonio netto nella voce Al "Fondo dotazione dell'Ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'Ente;
- b. rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle

immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'Organo di Controllo, ove ciò sia previsto dal Codice Civile e ove sia stato nominato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi pubblici erogati in conto impianti sono stati contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, ossia:

- rilevando il contributo in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) “Riserve vincolate destinate da terzi”;
- rilasciando la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto

Conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, i contributi pubblici erogati in conto esercizio sono stati rilevati tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanen-

ti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale e secondo la reale consistenza.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale. Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto*Fondo di dotazione dell'ente*

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente non può disporre ai fini del riconoscimento giuridico ottenuto dalla Prefettura di Milano.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione al rendiconto gestionale dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale disavanzo dell'esercizio, in una apposita riserva.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel

rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono

rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione. Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Costi e proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale è stato predisposto il prospetto dei costi e proventi figurativi, presentando separatamente i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale dai costi e proventi figurativi da

attività diverse.
I costi e i proventi figurativi rappresentano componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente. Si evidenzia che quanto esposto nei costi e proventi figurativi non è già stato inserito nel rendi-
conto gestionale.
Nei costi e nei proventi figurativi rientrano i costi e i proventi figurativi re-
lativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice
del Terzo Settore e il provento figurativo dei fabbricati concessi in como-
dato gratuito dalla Fondazione Benedetta D'Intino ETS. I costi e proventi
figurativi sono stati rilevati al loro fair value, in quanto
attendibilmente stimabile.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Orga-
nismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche
previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veri-
tieria e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato
economico dell'esercizio.

9) STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci
dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per
i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla

data di chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 0 (Euro 1.900 nel preceden-
te esercizio).
La variazione dell'esercizio è stata la seguente (gli importi sono espressi
in Euro):

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Quote associative scadute da più di 12 mesi	1.900	- 1.900	0
Totale quote associative o apporti ancora dovuti	1.900	- 1.900	0

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 0 (Euro 234 nel prece-
dente esercizio).
L'importo iscritto alla voce B.3 si riferisce a software gestionale.
Si precisa che le immobilizzazioni immateriali iscritte nello Stato Patrimo-
niale non sono state oggetto né di rivalutazioni, né di svalutazioni econo-
miche e/o monetarie né di spostamenti da una voce ad un'altra voce.
Ai sensi dell'art.2426 del Codice Civile, si segnala che non risultano iscrit-
ti nel bilancio " Costi di impianto e ampliamento" e " Costi di ricerca, di
sviluppo e di pubblicità".

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresen-
tati (gli importi sono espressi in Euro):

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobiliz-zazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobiliz-zazioni immateriali	Totale immobiliz-zazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	13.013	0	0	0	0	13.013
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	12.779	0	0		0	12.779
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	234	0	0	0	0	234
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	234	0	0	0	0	234

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobiliz-zazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobiliz-zazioni immateriali	Totale immobiliz-zazioni immateriali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	- 234	0	0	0	0	- 234
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	12.779	0	0	0	0	12.779
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammor-tamento)	0	0	12.779	0	0		0	12.779
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0

Gli ammortamenti sono stati calcolati, fino all'esercizio 2025, sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite, che abbiamo ritenuto ben rappresentata dalle seguenti aliquote:

- Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) 20%;
- Altre immobilizzazioni immateriali 33,33%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 66.238 (63.693 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati: (gli importi sono espressi in Euro)

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	280.262	165.692	88.212	534.166
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	235.946	151.326	83.201	470.473
Valori di bilancio	44.316	14.366	5.011	63.693
Valore nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	8.761	2.293	9.112	20.166
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	248	248
Ammortamento dell'esercizio	12.000	3.307	2.142	17.449
Altre variazioni	0	0	76	76
Totale variazioni	- 3.239	- 1.014	6.798	2.545
Valore di fine esercizio				
Costo	289.024	167.985	97.114	554.123
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	247.947	154.633	85.305	487.885
Valore di bilancio	41.077	13.352	11.809	66.238

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti all'uso.
Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.
I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Impianti e macchinari: 15%-30%
- Attrezzature: 13%-15%

Altri beni:

- Mobili e arredi: 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 122.374 (Euro 201.773 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata (gli importi sono espressi in Euro):

	Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	111.960	1.500	6.049		504	120.013
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0		2.361	2.361
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0		0	0

I Crediti verso Enti Pubblici si riferiscono alla parte, non ancora fatturata al 31 dicembre 2025, di competenza dell'esercizio 2025 dei proventi riferiti al Contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'ATS della Città Metropolitana di Milano e il Centro Benedetta D'Intino Onlus. L' importo delle prestazioni sociosanitarie di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell' anno 2025 è stato di Euro 529.601 più l'importo degli interventi a favore di pazienti extra-regione Lombardia per Euro 30.390, più l'importo a pazienti stranieri per Euro 1.503,per un totale di Euro 561.494.

Dal primo gennaio 2025 è avviato il nuovo Sistema Informativo NPia di Regione Lombardia che raccoglie i dati epidemiologici e funge da generatore del " Debito Informativo" per rilevare le attività dei servizi e la valorizzazione delle stesse.

L'importo dei Crediti verso soggetti privati si riferisce ad un assegno ricevuto e non incassato al 31 dicembre 2025 per un importo di Euro 1.500. Non risultano iscritti, nel bilancio al 31.12.2025, crediti originariamente espressi in moneta non avente corso legale nello Stato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 386.796 (Euro 388.824 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro11.054 (Euro 16.072 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei risconti attivi (gli importi sono espressi in Euro):

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	16.072	- 5.018	11.054
Totale ratei e risconti attivi	16.072	- 5.018	11.054

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Manutenzione defibrillatore 2026	24
Polizza professionale direttore sanitario al 29/3/2026	422
Consulenza sicurezza al 31/3/2026	256
Incarico R.S.P.P. al 31/3/2026	171
Consulenza sistena ISO 9001-2008 al 31/3/2026	425
Polizza strutture sanitarie al 20/5/2026	2.699
Polizza infortuni volontari al 31/03/2026	154
Certificato digitale 2026 e 2027 al 13/09/2028	49
Abbonamento Zoom al 2/11/2026	152
Incarico DPO al 17/6/2026	1.585
Rata al 31/3/2026 noleggio fotocopiatrici	811
Abbonamento 2026 andzup italia	1.220
Polizza furto 2026	910

Descrizione	Importo
Manutenzione impianti al 31/3/2026	1.017
Prima sorveglianza per qualità	1.159
Totale	11.054

A complemento delle informazioni fornite sull’attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le ‘Svalutazioni per perdite durevoli di valore’ e le ‘Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali’.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Si precisa che nel corso dell'esercizio e in quelli precedenti non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Si precisa che nel corso dell'esercizio e in quelli precedenti non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 227.475 (Euro 242.309 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto (gli importi sono espressi in Euro):

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura deldisavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Avanzo/ disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	85.000	0			85.000
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	68.900	- 591			68.309
Patrimonio libero - Altre riserve	89.000	0			89.000
Totale patrimonio libero	157.900	- 591			157.309
Avanzo/disavanzo d'esercizio	- 591	591		- 14.834	- 14.834
Totale Patrimonio netto	242.309	0		- 14.834	227.475

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante (gli importi sono espressi in Euro):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precenti esercizi - Per copertura di disavanzi d'esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	85.000	Apporti dei fondatori		0	0
Patrimonio vincolato					

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precenti esercizi - Per copertura di disavanzi d'esercizio
Patrimonio libero					
Riserve di utili o avanzi di gestione	68.309	Avanzi esercizi precedenti	Copertura disavanzi	68.309	54.599
Altre riserve	89.000	Apporti di capitale	Copertura disavanzi	89.000	0
Totale patrimonio libero	157.309			157.309	54.599
Totale	242.309			157.309	54.599

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.i.

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione 0
- riserve da donazioni immobilizzazioni 0
- altre riserve 89.000

Si segnala che il fondo di dotazione dell'Ente di Euro 85.000 corrisponde al fondo di dotazione indisponibile così come definito in sede di riconoscimento giuridico dell'Associazione.

TFR

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 223.759 (Euro 268.033 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati (gli importi sono espressi in Euro):

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	268.033
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	37.244
Utilizzo nell'esercizio	73.188
Altre variazioni	- 8.330
Totale variazioni	- 44.274
Valore di fine esercizio	223.759

L'utilizzo nell'esercizio si riferisce alle dimissioni volontarie di due impiegate e ad un ' anticipazione versata, mentre le altre variazioni sono i giro conti ai Fondi integrativi pensionistici.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 135.228 (Euro162.154 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati (importi sono espressi in Euro):

Descrizione	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	69.135	0	0
Debiti tributari	15.909	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.594	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	23.356	0	0

Descrizione	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata superiore a 5 anni
Altri debiti	234	0	0
Totale debiti	135.228	0	0

Non risultano iscritti nel Rendiconto gestionale debiti originariamente espressi in moneta non avente corso legale nello Stato.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono garanzie reali sui beni sociali.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono presenti in bilancio debiti contratti a fronte di erogazioni liberali condizionate.

10) INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti “aree gestionali” di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, sono stati adottati i seguenti criteri: - l'Associazione svolge esclusivamente attività di interesse generale e di raccolta fondi; non svolge attualmente attività c.d. diverse; - sono state compilate quindi solo le sezioni A,C e D della riclassificazione.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito

derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi Euro 1.286.200 (Euro 1.210.216 nel precedente esercizio). In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni (gli importi sono espressi in Euro):

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Cancelleria, materiali di consumo	18.600	19.110
Servizi	587.903	556.105
Godimento beni di terzi	3.240	3.240
Personale dipendente	636.589	609.696
Ammortamenti	17.683	17.322
Oneri diversi di gestione	22.185	4.761
Totale	1.286.200	1.210.234

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi Euro 901.295 (Euro 873.783 nel precedente esercizio). In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni (gli importi sono espressi in Euro):

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.300	1.100
Erogazioni liberali	308.823	361.181

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Proventi del 5 per mille	23.629	21.839
Contributi da soggetti privati		32.000
Contributi da enti pubblici		13.902
Proventi da contratti con enti pubblici	561.494	440.067
Altri ricavi, rendite e proventi	6.049	3.694
Totale	901.295	873.783

Tra le erogazioni liberali vi è il contributo della Fondazione Benedetta D'Intino ETS di Euro 250.000, in accordo con quanto previsto a budget. Con riferimento ai proventi derivanti da contratti con enti pubblici, pari a complessivi Euro 561.494 (Euro 440.067 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, con previsione di un corrispettivo a fronte di beni forniti o di servizi resi, rientranti comunque tra le attività di interesse generale. Le prestazioni rese al Servizio Sanitario Regionale sono state specificate nel paragrafo crediti dell' attivo Patrimoniale. Per quanto riguarda i proventi del 5 per mille, pari a complessivi Euro 23.629 (Euro 21.839 nel precedente esercizio), si evidenzia che è stato predisposto il rendiconto che attesta la modalità con cui tale contributo è stato impiegato e ne verrà data pubblicità sul sito internet dell'ente ai sensi di legge.

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area vengono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali. L'Associazione non svolge attualmente attività c.d. diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

I costi e gli oneri da attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi Euro 48.529 (Euro 55.559 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

- 1. Oneri per raccolte fondi abituali euro 12.657.
- 2. Oneri per raccolte fondi occasionali euro 16.887.
- 3. Altri oneri euro 18.985.
- 4. Totale euro 48.529.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi Euro 418.439 (Euro 391.451 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

- 1. Proventi da raccolte fondi abituali euro 355.589.
- 2. Proventi da raccolte fondi occasionali euro 62.850.
- 3. Totale euro 418.439.

Le specifiche attività di raccolta fondi sono illustrate dettagliatamente nella successiva sezione “Descrizione dell’attività di raccolta fondi”, nonché nell’allegato “Rendiconto della singola raccolta fondi occasionale” redatto ai sensi dell’articolo 87, comma 6 e dell’art. 79, comma 4, lettera a), del D.Lgs. 3/08/2017, n.117, conformemente alle previsioni di cui al DM 9/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 526 (€ 520 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi Euro 687 (Euro 470 nel precedente esercizio).

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.
Per l'anno in corso, stante l'assenza di attività diverse, la sezione non è stata compilata.

Imposte sul reddito d'esercizio

Dal 1° gennaio 2006 l'Associazione si avvale delle agevolazioni fiscali disposte in favore delle ONLUS.
In particolare, per quanto riguarda l'IRES, a sensi dell'art. 150 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917 (T.U.I.R.) "non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale. I proventi derivanti dall'esercizio delle

attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile".
Per quanto attiene all'IRAP, l'associazione gode dell'esenzione totale spettante alle ONLUS in Lombardia secondo quanto previsto dall'Art. 1 commi 7 e 8, LR 18.12.2001, n. 27 e confermato dall'art. 77, commi 1 e 2, LR 14.07.2003 n. 10.
A partire dal 01.01.2026 l'Ente perde la qualifica di Onlus e acquisisce la qualifica di ETS, applicando la normativa fiscale prevista ai sensi del D.Lgs. 117/17.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi o di costi di entità o incidenza eccezionali.

11) ALTRE INFORMAZIONI

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non risultano progetti in corso che comportino impegni di spesa per l'anno 2026.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi Euro 308.823 (Euro 361.181 nel precedente esercizio), si evidenzia nel prospetto sottostante la natura delle erogazioni liberali ricevute, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020 (gli importi sono espressi in Euro):

Descrizione	Natura dell'organizzazione liberale	Importo
Erogazione Fondazione Bendetta D'Intino ETS	in denaro non vincolate	250.000

Descrizione	Natura dell'organizzazione liberale	Importo
Erogazioni individui	in denaro non vincolate	13.673
Erogazioni Major Donors	in denaro non vincolate	45.150
Totale		308.823

Numero di dipendenti e volontari
Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

Descrizione	Numero medio dei dipendenti	Numero dei volontari
Dirigenti	1	
Impiegati	11	
Operai	2	
Totale	14	
Volontari		9

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale
Vengono di seguito riportate le informazioni relative al compenso dell'organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate e sono espressi in Euro:

Descrizione	Organi di controllo
Compensi	3.000

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare
L'Associazione non ha istituito patrimoni destinati ad uno specifico affare, conformemente alle previsioni di cui al punto 15), mod. C del DM 05/03/2020.

Operazioni realizzate con parti correlate
L'Associazione non ha realizzato operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo
Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione del disavanzo d'esercizio pari ad Euro-14.834 come segue:

- Copertura con le riserve di avanzo disponibili e presenti nel patrimonio libero.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi
In calce al rendiconto di gestione è stato inserito un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi. Per costi e proventi figurativi si intendono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

Si è provveduto, in particolare, ad indicare i seguenti elementi figurativi:

- I costi e i proventi figurativi relativi all'impiego e all'apporto di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 117/2017 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017, n 117 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n.81;

- I proventi figurativi riferiti alla concessione in comodato gratuito dei fabbricati di Milano, via Sercognani 17, via Riccione 8 e via Sercognani 19 sono stati calcolati considerando il valore di locazione minimo, in euro/mq, indicato dalle quotazioni OMI del secondo semestre 2025, considerando la superficie di 2.000 mq di immobili a destinazione terziaria.

Si evidenzia che quanto esposto tra i costi figurativi ed i proventi figurativi non è stato già inserito nel rendiconto gestionale.

Nei seguenti prospetti si riportano i valori figurativi attribuiti (gli importi sono espressi in Euro):

Dettagli dei costi figurativi

Descrizione	Da attività di interesse generale	Totale
Impiego di volontari	51.764	51.764
Totale costi figurativi	51.764	51.764

Dettagli dei proventi figurativi

Descrizione	Da attività di interesse generale	Da attività diverse	Totale
Apporto dei volontari	51.764	0	51.764
Altri proventi figurativi	252.000	0	252.000
Totale proventi figurativi	303.764	0	303.764

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Conformemente alle previsioni di cui al punto 23), mod. C del DM 05/03/2020, nel prospetto sotto riportato si fornisce evidenza della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, suddivisi per categoria, per le finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni,

calcolato sulla base della retribuzione annua lorda (gli importi sono espressi in Euro).

Descrizione	Dirigenti	Impiegati	Operai	Minore / Maggiore retribuzione
Retribuzione annua lorda minima	93.912	21.177	22.541	21.177
Retribuzione annua lorda massima	93.912	66.976	22.963	93.912
Rapporto Min/Max	100%	32%	98%	23%

Le retribuzioni erogate nell'anno 2025 rientrano nei limiti previsti di cui al Codice del terzo settore in vigore dal 3 agosto 2017, rispettano il diritto di tutti i lavoratori ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi (art.16 CTS) e la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, non è superiore al rapporto uno a otto. Inoltre si attesta anche il rispetto del limite del 20% articolo 10 decreto legislativo 460/1997.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame CENTRO BENEDETTA D'INTINO ETS ha posto in essere attività di raccolta fondi volte a sollecitare lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. . Per le raccolte occasionali, in ossequio alle previsioni di cui all'art. 87, comma 6 e all'art. 79, comma 4, let. a) del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, si riporta in allegato il “Rendiconto della singola raccolta fondi occasionale” redatto per ciascuna celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione occasionale, in conformità allo schema di rendiconto e relazione illustrativa contenuto nel DM 09/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Sono state, in particolare, svolte attività di fundraising in forma occasionale/organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico,

anche attraverso la cessione e/o l'erogazione di beni o servizi di modico valore. A tal fine sono state impiegate sia risorse proprie che di terzi, inclusi volontari e dipendenti.

Il Centro nell'anno 2025 ha effettuato tre eventi di raccolte pubbliche di fondi, in occasione di un concerto *La musica oltre le barriere*, un concerto gospel *Oltre le parole, a ritmo di Gospel* e l'evento *Satire Liriche*. Storia semiseria d'Italia, con una raccolta netta di Euro 30.682,58 così suddivisa:

Raccolta fondi / Voce	Spese	Entrate	Avanzo (disavanzo)
Raccolta Fondi LA MUSICA OLTRE LE BARRIERE	4.132,00	11.124,75	6.992,75
Raccolta fondi OLTRE LE PAROLE A RITMO DI GOSPEL	1.596,22	4.018,75	2.422,53
Raccolta fondi SATIRE LIRICHE	11.159,07	33.461,94	22.302,87
Totale	16.887,29	48.605,44	31.718,15

RENDICONTO EVENTO "N.1" TITOLO: LA MUSICA OLTRE LE BARRIERE

Descrizione	Importo
Entrate specifiche	
Sponsor	3.000,00
Donazioni libere	8.124,75
Totale entrate	11.124,75
Uscite specifiche	
Location	1.647,00
Accordatura pianoforte	146,40
Catering	1.936,00
Service	183,00
Varie (es: volantini)	219,60

Descrizione	Importo
Totale uscite specifiche	4.132,00
Totale uscite	4.132,00
Avanzo/disavanzo	6.992,75

Il 30 giugno il Teatro Filodrammatici di Milano ha ospitato una serata speciale a sostegno del settore di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) del Centro Benedetta D'Intino. Emanuele Ferrari ha guidato il pubblico in una lezione-concerto che ha intrecciato musica, parola e riflessione culturale, rendendo il Notturmo di Chopin un'esperienza condivisa e accessibile.

In relazione alla manifestazione sono stati raccolti fondi per un totale di Euro 11.124,75. Le entrate si riferiscono a donazioni in denaro effettuate in contanti e su c/c bancario e postale.

Per la raccolta fondi sono state sostenute spese per un totale di Euro 4.132 relativamente all'affitto del teatro, catering, service e acquisti di modico valore. I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a Euro 6.992,75.

RENDICONTO EVENTO "N.2" TITOLO: OLTRE LE PAROLE A RITMO DI GOSPEL

Descrizione	Importo
Entrate specifiche	
Donazioni libere	4.018,75
Totale entrate	4.018,75
Uscite specifiche	
Location	0
Allestimento e service	854,00
Band	466,50
SIAE	275,72

Descrizione	Importo
Totale uscite specifiche	1.596,22
Totale uscite	1.596,22
Avanzo/disavanzo	2.422,53

Il 23 settembre la Chiesa di Sant’Angelo ha accolto il concerto del Rejoice Gospel Choir, che da oltre vent’anni porta sui palchi italiani un messaggio di energia e solidarietà. Il coro è tornato a esibirsi per il Centro Benedetta D’Intino, offrendo al pubblico un viaggio musicale intenso, capace di unire persone diverse attorno a una causa comune.

In relazione alla campagna sono stati raccolti fondi per un totale di Euro 4.018,75. Le entrate si riferiscono a donazioni in denaro effettuate in contanti e su c/c bancario e postale.

Per la raccolta fondi sono state sostenute spese per un totale di Euro 1.596,22 relative all’allestimento e service, l’affitto della location e il pagamento della SIAE. I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a Euro 2.422,53.

RENDICONTO EVENTO "N.3" TITOLO: SATIRE LIRICHE

Descrizione	Importo
Entrate specifiche	
Donazioni libere	20.607,74
Entrate da cessione di beni di modico valore	12.854,20
Entrate da offerta di servizi di modico valore	0
Totale entrate	33.461,94
Uscite specifiche	
Acquisti beni di modico valore	104,53
Spese allestimento evento	
Logistica	355,56

Descrizione	Importo
Noleggio furgoni	136,30
Catering	5.500,00
Service	2.598,60
Copertura fotografica	364,08
Organizzazione evento	2.100,00
Totale uscite specifiche	11.159,07
Uscite promozione evento	
Promozione evento	0
Spese di pubblicità (tv, radio..)	0
Viaggi e trasferte	0
Totale uscite promozione evento	0
Rimborso uscite volontari	0
Totale uscite	11.159,07
Avanzo/disavanzo	22.302,87

Si è tenuto il 23 ottobre, nella straordinaria cornice della Galvanotecnica Bugatti, l’evento annuale di raccolta fondi del Centro Benedetta D’Intino, un appuntamento che riunisce sostenitori e amici del Centro, a sostegno dell’attività clinica del settore di Comunicazione Aumentativa Alternativa. Cuore dell’iniziativa è stata l’asta solidale, resa possibile grazie alla generosità di artisti e di aziende del mondo del design e dell’arredamento.

In relazione alla manifestazione sono stati raccolti fondi per un totale di Euro 33.461,94. Le entrate si riferiscono a donazioni in denaro effettuate tramite carte di credito e versamenti sul c/c bancario/postale.

Per la raccolta fondi sono state sostenute spese per un totale di Euro 11.159,07 relative ad acquisti di alimenti e bevande, spese per acquisto beni di modico valore e di allestimento.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a Euro 22.302,87.

Oltre agli eventi direttamente organizzati e rendicontati nel corso dell'anno 2025, il Centro Benedetta D'Intino ha beneficiato del sostegno di enti terzi che hanno promosso iniziative a favore del Centro. Tali eventi hanno generato una raccolta fondi complessiva pari a Euro 14.245, così suddivisa:

- La 14° Golf Fellows Charity Cup (Euro 6.700)
- Dall'armadio al cuore (Euro 7.545)

Nei prospetti sotto riportati si forniscono i dati riepilogativi delle singole raccolte abituali: Fondazioni (Euro 320.000) e raccolte fondi da aziende a sostegno della attività del Centro Benedetta D'Intino - Euro 35.589). E' stato, infine, calcolato l'indice di efficienza della raccolta fondi, che indica la quota di spesa per ogni euro raccolto nell'attività di raccolta fondi. Nell'esercizio in esame sono stati spesi 0,12 centesimi per ogni euro ricevuto:

Descrizione	Raccolte fondi abituali	Raccolta fondi occasionali	Altre raccolte fondi
Costi e oneri della raccolta	12.657	16.887	18.985
Proventi della raccolta	355.589	62.850	0
Indice di efficienza	3,56%	26,87%	0 %

12) ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione
Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica (gli importi sono espressi in Euro):

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	901.295	68,26 %	873.783	69,04 %
Da attività di raccolta fondi	418.439	31,69 %	391.451	30,93 %
Da attività finanziarie e patrimoniali	687	0,05 %	470	0,04 %
Totale proventi	1.320.421	100 %	1.265.704	100 %
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	1.286.200	96,33 %	1.210.216	95,57 %
Da attività di raccolta fondi	48.529	3,63 %	55.559	4,39 %
Da attività finanziarie e patrimoniali	526	0,04 %	520	0,04 %
Totale oneri e costi	1.335.255	100 %	1.266.295	100 %
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	- 14.834		- 591	

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto
L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il rag-

giungimento degli obiettivi sociali.
Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio di credito

L'Ente non presenta significative concentrazioni di rischio perché opera con controparti affidabili.

Rischi finanziari

L'Ente non è esposto a rischio finanziario significativo. Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità viene gestito mantenendo una struttura finanziaria equilibrata, monitorando costantemente i flussi di cassa.

Rischio di tasso d'interesse

L'Ente non è esposto a rischio di tasso d'interesse significativo.

Rischio di cambio

Non esiste il rischio non essendovi esposizione in valuta estera.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, si precisa che l'ente ha predisposto un budget previsionale per l'anno 2026, approvato dal Consiglio Direttivo del 9 dicembre 2025..

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie sono le stesse applicate negli anni precedenti, modalità che hanno portato a buoni risultati della attività, sia nel settore di Psicoterapia che in quello di Comunicazione Aumentativa e Alternativa.

Il fine istituzionale di prevenire e intervenire nelle problematiche psicologiche dell'età evolutiva, nell'ambito delle difficoltà di comunicazione e partecipazione sociale in bambini carenti o privi di linguaggio orale è infatti perseguito attraverso le due aree di intervento sopra citate, con un percorso condiviso e congiunto tra gli stessi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L' A.T S. ha confermato il budget annuale delle prestazioni di neuropsichiatria che per l'anno 2026 è pari a Euro 567.766.

Il contratto definitivo tra ATS Città Metropolitana e l'Ente è stato firmato il 29 aprile 2026 dal direttore Generale di ATS.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, il Centro Benedetta D'Intino - ETS ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate, per le scelte dei contribuenti nell'anno 2024 riferite all'anno fiscale 2023, Euro 23.629,31. Il prospetto di rendicontazione del cinque per mille è stato pubblicato sul sito dell'Ente.

Inoltre il Centro ha incassato dall' ATS della Città Metropolitana di Milano per l'erogazione di Prestazioni territoriali di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza Euro 603.128.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Dott.ssa Aurelia Rivarola

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.

CENTRO BENEDETTA D'INTINO - ETS A SOSTEGNO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE

5.4 Relazione del Revisore

CENTRO BENEDETTA D'INTINO - ETS

A SOSTEGNO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE

Sede legale: Via Giuseppe Sercognani, 17 - 20156 Milano (MI)
Codice Fiscale: 97140480159 – P.IVA 11161330151

Bilancio di esercizio al 31/12/2025
Relazione del Revisore unico ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

All’Assemblea degli Associati del CENTRO BENEDETTA D’INTINO ETS

Premessa

Con assemblea straordinaria del 18 febbraio 2026, a rogito dr.ssa Ezilda Mariconda notaio in Milano, l’associazione CENTRO BENEDETTA D’INTINO ha deliberato la modifica dello statuto dell’Ente e l’iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore - RUNTS di cui all'art. 45 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117. Con Provvedimento di iscrizione del 21/03/2026, l'associazione CENTRO BENEDETTA D'INTINO - ETS A SOSTEGNO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE" è stata formalmente iscritta nel RUNTS, alla Sezione “g - Altri enti del Terzo settore".

Giudizio

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione. È stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio Direttivo dell’Ente il bilancio d’esercizio dell’associazione CENTRO BENEDETTA D'INTINO - ETS A SOSTEGNO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE al 31.12.2025, redatto in conformità all’art. 13 d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d’ora in avanti anche “Codice del Terzo settore” o “CTS”) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall’OIC 35 Principio contabile ETS (d’ora in avanti anche “OIC 35”) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d’esercizio di euro 14.384.

A norma dell’art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione.

A mio giudizio:

- la Relazione sulla missione è coerente con il progetto di Bilancio di esercizio al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge;
- il Bilancio di esercizio al 31/12/2025 predisposto dall’Organo Amministrativo, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell’Ente al 31/12/2025 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ritenuti applicabili. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione «Responsabilità del revisore» della presente relazione.

Sono indipendente rispetto all’Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell’organo amministrativo

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione della Relazione di missione e del Bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell’Ente di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbia rilevato l’esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell’Ente o condizioni per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L’Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria dell’Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del Bilancio di esercizio

I miei obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ritenuti applicabili individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza

- di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno dell’Ente;
 - ho valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
 - sono giunto a una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di un’incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell’Ente di continuare a operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l’Ente cessi di operare come un’entità in funzionamento;
 - ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
 - ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bilancio sociale

Ai sensi dell’art. 14, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, si dà atto che il CENTRO BENEDETTA D’INTINO ETS, ha ottemperato all’obbligo di redazione del Bilancio sociale seguendo, per quanto compatibili, le linee guida adottate con D.M. del 4 luglio 2019 (GU 9.08.2019, n. 186), secondo quanto previsto all’art. 14 del Codice del Terzo settore.

Giudizio ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo del CENTRO BENEDETTA D’INTINO ETS è responsabile per l’illustrazione della situazione dell’ente, dell’andamento della gestione e della sua evoluzione prevedibile e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari inclusa nella Relazione di missione di CENTRO BENEDETTA D’INTINO ETS al 31/12/2025, e della sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge. A mio giudizio, la sezione “*Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie*” inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d’esercizio di CENTRO BENEDETTA D’INTINO ETS al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Relazione sull’attività di vigilanza

Nel corso dell’esercizio chiuso il 31/12/2025, nell’ambito delle funzioni di vigilanza, la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle Norme raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Ho vigilato sull’osservanza della legge, dell’atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell’associazione. Ho partecipato alle assemblee dell’associazione ed alle adunanze del Consiglio Direttivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio dell’ente. Ho valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall’esame dei documenti dell’ente e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire. Come detto, il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla Relazione di missione, corredato dal Bilancio sociale 2025, è stato redatto seguendo:

- schemi di bilancio disposti dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- i criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- le indicazioni del Principio Contabile OIC 35 sugli Enti del Terzo Settore (ETS), approvato dal Consiglio di Gestione dell’Organismo Italiano di contabilità.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto di gestione presentano, ai fini comparativi, i valori dell’esercizio precedente.

Nella Relazione di Missione sono fornite le informazioni ed i dettagli per una corretta e completa informativa delle singole voci del bilancio ed in particolare, i criteri di valutazione adottati, le variazioni rispetto all’esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i movimenti delle immobilizzazioni.

In generale, posso attestare che:

- è stata posta attenzione all’impostazione data al bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non si è reso necessario ricorrere ad alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, c.c.;
- i ratei e risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale;
- gli ammortamenti sono calcolati attesi l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, come dettagliatamente descritto in nota integrativa;
- ai sensi dell’art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. si dà atto che non esiste alcun valore iscritto a titolo di costi di impianto e ampliamento ovvero di avviamento che abbia richiesto un’espressione di consenso da parte del revisore;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dell'incarico e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Revisore non ha eccezioni in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dai componenti del Consiglio Direttivo.

Milano, 3 giugno 2026

Il Revisore Unico



dr. Francesco Ghiglione



REDAZIONE

Valeria Artoni
Fosca Pavanini

CONTRIBUTI

Valeria Ladino su “Disagio Psicologico”
Anna Erba, Ivana Olivieri su “Disabilità Comunicativa”
Valeria Artoni su “Risorse Umane”
Ivana Olivieri su “Formazione ed eventi scientifici”
Paola Ratclif su "Iniziative di divulgazione culturale e scientifica"
Fosca Pavanini, Franca Perricci e Paola Ratclif su “Comunicazione e Raccolta Fondi”

PROGETTO GRAFICO

Daniele Masè





Centro Benedetta D'Intino ETS

A sostegno dei bambini
e delle loro famiglie

Centro Benedetta D'Intino ETS

Via Giuseppe Sercognani, 17
20156 Milano – MI



www.benedettadintino.it



[@centro_benedetta_dintino](https://www.facebook.com/centro_benedetta_dintino)



[@centrobenedettadintino](https://www.instagram.com/centrobenedettadintino)